

RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE

2 0 2 1



Città di Grugliasco

Ragazzi a scuola insieme a Gru.Co: progetto che piace

di PAOLO PACCÒ

PROCEDE il Gru.Co, il bicibus, progetto di greenTo Circolo Legambiente che, fino al 15 ottobre, prevede l'implementazione di un servizio di trasporto ecologico e divertente per accompagnare i bambini a scuola, partendo dai comuni di Grugliasco e Collegno. Progetto risultato vincitore del bando "Green Donors" della Compagnia San Paolo. L'iniziativa rientra nell'ambito della Settimana europea della mobilità sostenibile.

“
Alunni in bici scortati dai volontari che portano zaini e cartelle

Le scuole individuate per questo mese sperimentale sono la scuola media Anna Frank a Collegno e la Di Nanni e l'Ungaretti a Grugliasco. Il progetto in via sperimentale prevede l'accompagnamento degli studenti insieme ai propri genitori-tutori con il supporto di alcuni volontari del Circolo che guideranno una bici cargo in cui poter sistemare tutto il materiale scolastico. Si partirà tutti insieme dai punti individuati come capolinea per formare un simpatico "Gru.Co". Il servizio sarà a settimana alternate. Fino ad oggi, partenza del servizio da Borgo Nuovo, via Leonardo da Vinci, corso Torino, passando dalla scuola elementare Ungaretti per poi arrivare alla scuola elementare Di Nanni. Dall'11 al 15 ottobre: seconda settim-

na del servizio a Grugliasco. Per informazioni: grucobicibus@gmail.com, Simone Conte 333/6188394, Roberto Peluso 340/8034304. I bambini con i genitori-tutori che usufruiranno del Gru.Co si faranno trovare al punto di raccolta per loro più comodo. Il bicibus presterà servizio con qualsiasi condizioni meteorologica, rispettando il calendario scolastico. Per un limitato numero è possibile fornire il kit di sicurezza comprendente il caschetto,



Nelle prime due settimane il progetto ha coinvolto la Anna Frank di Collegno e la Ungaretti di Grugliasco



il gilet e eventualmente la mantellina impermeabile.

«Questo progetto - sottolineano Simone Conte e Roberto Peluso, referenti di greenTO per "Gru.Co, il bicibus" - nasce nel primo lockdown, nel quale proprio i bambini sono stati tra i più penalizzati, con conseguenze dal punto di vista psicologico, fisico e sociale. Gru.Co, il bicibus, vuole essere un messaggio di rinascita e speranza ed è per questo che vogliamo ripartire

dai più piccoli, senza però commettere gli errori del passato. Il progetto si inserisce all'interno degli obiettivi dell'associazione: da una parte incentivare l'uso di mezzi sostenibili per gli spostamenti casa-scuola, riducendo così il traffico e l'inquinamento e dall'altro quella dell'educazione e sensibilizzazione ad una mobilità attiva. Non vogliamo che si torni alla normalità, perché forse la normalità era il problema. Per far pedalare Gru.

Co abbiamo il bisogno di aiuto». È stata inoltre aperta una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Ginger, per sostenere il progetto con una donazione. Basta collegarsi a www.ideaginger.it e scegliere progetto Gru.Co, il bicibus. Per sostenitori ci sono molte ricompense in palio, tra cui il campanello per bicicletta sponsorizzato Gru.Co, corsi di educazione stradale per bambini: pedalate esperienziali.

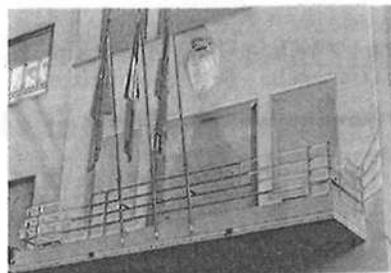
Le allieve del Centro danza con la prof di Amici

GRUGLIASCO - Alessandra Celentano ospite d'eccezione sabato scorso al Centro studio danza Denise Zucca. Una giornata di studio resa indimenticabile per le allieve dalla sua presenza. L'appuntamento era stato organizzato in collaborazione con la compagnia Mixit. Era presente anche l'assessore alla cultura Emanuela Guarino che ha consegnato alla



maestra d'eccezione un omaggio da parte della Città di Grugliasco. Uno stage davvero riuscito quello con la Celentano, figura particolarmente quotata nel mondo della danza, diventata popolare anche presso il grande pubblico televisivo grazie al suo ruolo di insegnante che ricopre da ben 18 anni, nel programma di Canale 5 "Amici" dove è tra i professori più temuti e rispettati.

Municipio in rosa per l'Airc



GRUGLIASCO aderisce oggi alla "Campagna Nastro Rosa dell'Airc con l'illuminazione del palazzo comunale in piazza 66 Martiri. La campagna è sostenuta dall'Anci che ha chiesto ai singoli Comuni di illuminare di rosa i palazzi comunali o un monumento significativo la sera del 1° ottobre. Airc da oltre 55 anni supporta la migliore ricerca scientifica in Italia per rendere il cancro una malattia sempre più curabile e informa i cittadini dei progressi della ricerca e dell'importanza di adottare corretti stili di vita per ridurre il rischio di tumore. L'illuminazione di palazzi comunali e monumenti significativi è un evento riconosciuto in tutto il mondo e associato alla campagna internazionale "Breast Cancer Awareness Month" e ha visto accendersi di rosa, negli ultimi anni, centinaia di monumenti, dal Duomo di Milano, all'Arco di Tito a Roma e ponte Vecchio a Firenze, oltre alle sedi dei municipi di moltissimi comuni.

Riparte la Compagnia del Pomo e della Punta

GRUGLIASCO - Dopo la pausa estiva, riprendono tutte le attività sportive offerte dalla Compagnia del Pomo e della Punta. L'invito è per una sessione di prova non impegnativa: "Scherma tardo medievale e storica" (Accademia dal 2001): corsi regolari a Grugliasco e a Bosconero Canavese; "Fitwalking Metodo Maurizio Damilano" (qualifica nazionale dal 2013) al parco Ruffini di Torino. Prenotazioni e informazioni: 347/4775347, www.pomoepunta.it. La Compagnia Del Pomo e Della Punta è una scuola di scherma medievale. Si intende scherma e tecniche di combattimento individuale codificate nel XIII, XIV e XV secolo da maestri e professionisti della guerra, del duello.



EVENTI | 04 ottobre 2021, 14:43

Grugliasco, un successo la bicicletтата che ha concluso il Festival Due Punti

Un weekend ricco di appuntamenti tra cui anche un giro per le vie della città della Gru a colpi di pedale

Sabato 2 a Torino nel complesso Aldo Moro e domenica 3 nel campus universitario di Grugliasco, si è svolto il **Festival Due Punti**. Un week ricco di appuntamenti per tutta la famiglia, e che ha rappresentato un'occasione piacevole e preziosa di incontro e confronto tra ricercatori e cittadini.

Dal mattino alla sera si sono svolti laboratori, giochi, degustazioni guidate, tour a piedi e in bicicletta, mostre di illustrazione e fotografia, tavoli di discussione. Domenica si è potuto anche mangiare nel campus, accompagnati da inusuali camerieri.

La Città di Grugliasco e i Dipartimenti universitari hanno collaborato per organizzare gli eventi. Tra questi anche la bicicletтата che ha visto la partecipazione di quasi 100 persone tra bambini e famiglie che domenica 3 ottobre non si son fatte scoraggiare dalle nuvole e hanno partecipato con entusiasmo alla Bicicletтата dal campus AgroVet ai 7 Campi grazie alla città di Grugliasco, all'associazione

GRUgliaschiAMO e al Parco Le Serre per il supporto organizzativo e logistico. Una bellissima e partecipata pedalata alla scoperta anche di alcuni luoghi di Grugliasco in cui vengono praticate diverse forme di agricoltura.

Premiati ieri i due vincitori del concorso 'Vivo'

GRUGLIASCO - Premiati ieri in sala giunta i due vincitori del concorso del progetto "Vivo-Una bici in tasca", Luca Ramellini e Simone Ravetto Enri, entrambi residenti a Grugliasco che hanno raggiunto, in due mesi, rispettivamente 1.973 km nella categoria lavoratore e 3.774 km nella categoria studenti. Il progetto "Vivo: Via le vetture dalla zona ovest" intende sostenere la domanda di servizi di mobilità con il fine di ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo massivo dell'automobile ad uso individuale. Il contest assegna premi come i due buoni regalo da 50 euro l'uno da spendere da Decathlon e al Ciclocentrico di Rivoli, finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ambito del Programma nazionale sperimentale per la mobilità sostenibile casa-scuola casa-lavoro.



Festival Due Punti in bici



GRUGLIASCO - Sabato scorso, anche nel campus universitario di Grugliasco, si è svolto il Festival Due Punti. Un week ricco di appuntamenti per tutta la famiglia, e che ha rappresentato un'occasione piacevole e preziosa di incontro e confronto tra ricercatori e cittadini. Dal mattino alla sera si sono svolti laboratori, giochi, degustazioni guidate, tour a piedi e in bicicletta, mostre di illustrazione e fotografia, tavoli di discussione.

Il Comune ha venduto le sue quote incassando 5,3 milioni: un risparmio anche per gli utenti

Teleriscaldamento, Grugliasco cede a Iren in cambio di sconti

IL CASO

PATRIZIO ROMANO

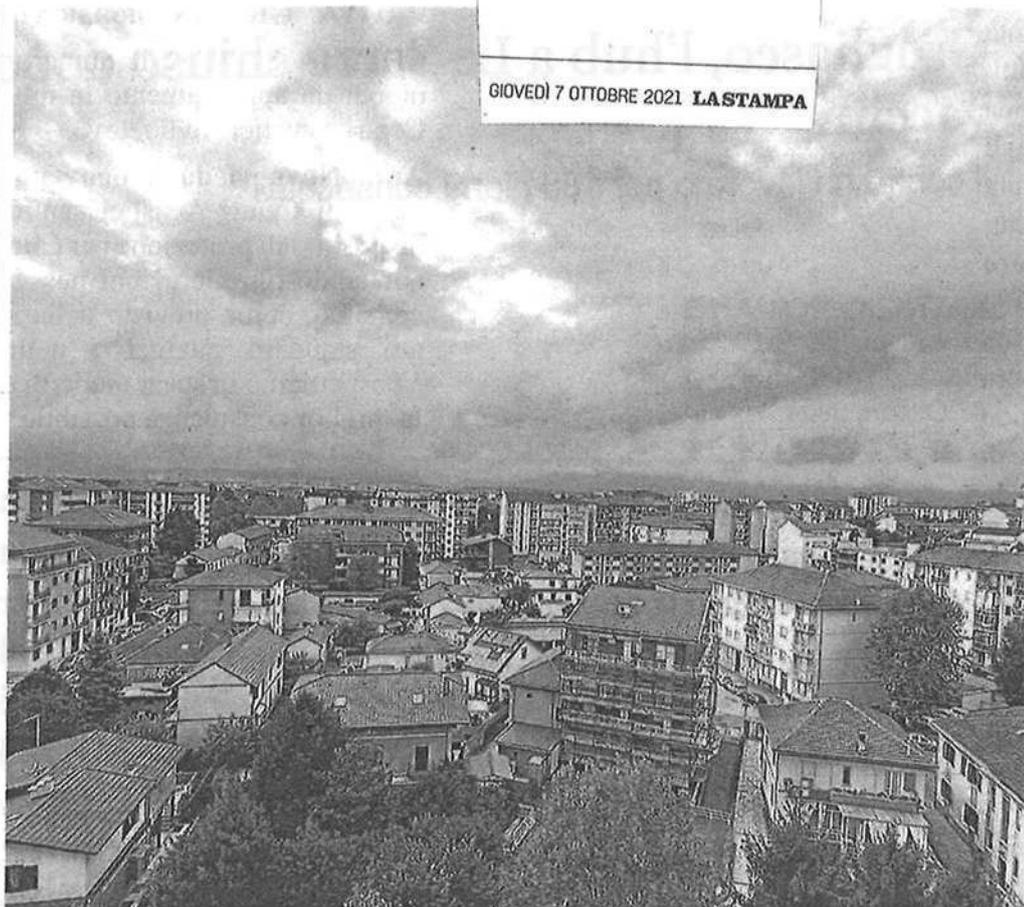
Grugliasco abbatte lo smog, incassa 5,3 milioni di euro e ottiene sconti sulle bollette. Nei giorni scorsi, infatti, il Comune ha venduto la sua quota del 51% della società Nove a Iren, che ne deteneva il restante 49%.

«Un'avventura nata nel 2002 - ricorda il sindaco Roberto Montà - quando il Comune aveva indetto una gara per cercare un socio per la gestione del teleriscaldamento, che era stata aggiudicata a Sei».

Nasce così nello studio del notaio Marocco la «Nove spa». «Il suo compito - precisa - era di realizzare la rete del teleriscaldamento e gestirla. Così abbiamo iniziato ad avere una nostra rete e a chiudere tante caldaie di stabili che inquinavano e costavano ai cittadini, perché l'intento era produrre vantaggi ambientali ed economici».

Un avvio verso una centralizzazione che ha avuto un'accelerazione con il termovalorizzatore e poi con la posa delle tubature che trasportavano l'acqua calda dall'inceneritore ai termosifoni dei grugliaschesi. Ora la vendita, come evidenzia il sindaco, è stata determinata da tre fattori.

«Innanzitutto - spiega - il calore prodotto dal termovalorizzatore è economicamente più conveniente di quello prima prodotto dalla centrale della Cento di Rivoli e distribuito in zona Ovest, poi estendiamo le tubature anche ai quartieri di Gerbido e Lesna, in modo che tutta Grugliasco sia teleriscaldata e a un costo univoco per i cit-



GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021 LASTAMPA

Il sindaco Roberto Montà: «Con quei soldi continueremo a rinnovare le nostre scuole»

50.000

gli euro risparmiati
ogni anno
sugli uffici pubblici

5%

il risparmio annuale
sulle bollette
degli utenti

tadini. Infine si riducono ciminiere e camini e con essi le emissioni di gas».

Ma Grugliasco guarda al futuro e alla sua crescita, compresa la rete del teleriscaldamento. «Dovrà coprire le volumetrie delle nuove facoltà - puntualizza - e poi anche Le Gru e la Multisala e le nuove aziende nell'ex Pininfarina».

Intanto già oggi tutti gli edifici pubblici sono raggiunti dalla rete. «E su questi con Iren abbiamo strappato un ulteriore sconto del 10% - conferma Montà -, risparmiando così 50 mila euro all'anno. Mentre per i cittadini ci sarà una riduzione dei costi del 5% ogni anno per i prossimi tre anni, per far in modo che alla fine siano uguali a Torino».

E non basta. «Lasciamoci anche un regalo a chi arriverà dopo di noi - chiosa Montà -, perché quando nel 2030 scadrà la concessione per l'uso della rete delle nostre tubature, l'amministrazione al governo allora potrà chiedere un canone per l'uso dei tubi che la Nove aveva posato per noi».

Finito? Manco a dirlo. Restano i 5,3 milioni incassati dalla vendita delle quote. «Beh - dice con un sorriso -, con quelli continueremo a rinnovare le nostre scuole: dopo la Luxemburg e la Baracca faremo la nuova Gramsci. Perché è nelle scuole e negli studenti il futuro del nostro paese». —

ATTUALITÀ | 07 ottobre 2021, 13:52

Grugliasco, ultimo giorno di attività per il centro vaccinale della "Nave": fatte quasi 100mila dosi in 7 mesi

Si riorganizza la rete vaccinale della Asl To3. Il sindaco Montà: "Se abbiamo raggiunto quasi 100mila dosi in meno di 7 mesi il merito è di un'organizzazione condivisa tra Comune, Asl, Le Serre e volontari"



Chiusura per il centro vaccinale La Nave di Grugliasco

Cambia l'organizzazione dell'offerta delle vaccinazioni contro il Covid sul territorio dell'AslTo3 e anche Grugliasco si adegua. La modifica risulta opportuna in considerazione del calo delle prenotazioni delle sedute di vaccino, scese da 35.000 (nel momento di picco di richieste, lo scorso luglio) a 14.000 (dato riferito alla settimana del 27 settembre) e dovuto anche al raggiungimento del 79% della immunità per infezione superata o per vaccinazione effettuata.

La nuova organizzazione è studiata per continuare a garantire la disponibilità del vaccino a tutti coloro che ne abbiano necessità, a cominciare dai lavoratori del settore pubblico e privato che dal 15 ottobre avranno obbligo di Green Pass per accedere alla sede di lavoro.

l'ospitalità, sempre pronti a intervenire. Un grazie anche al nostro sindaco Roberto Montà per essersi messo in gioco con il cuore e con tutto sé stesso e non solo per la causa della campagna vaccinale, ma da quando è scoppiata la pandemia. Sono soddisfatto e contento per il grande risultato raggiunto e per l'eccellente servizio reso alla nostra comunità, Amministrazione comunale e Asl To3 insieme sono riuscite, grazie alle competenze maturate durante la pandemia a mettere in campo le rispettive sinergie affrontato la campagna vaccinale con professionalità e competenza. Ancora una volta la nostra comunità ha dimostrato che il lavoro di rete funziona e da' ottimi risultati quando tutte le parti sociali lavorano in sinergia".

"Un'esperienza nuova, sempre orientata alla collettività e al benessere delle persone - così commenta Antonio Marzola, presidente della Società pubblica Le Serre S.R.L. che ha in gestione l'omonimo Parco culturale -. Avevamo già rodato la struttura con i vaccini antinfluenzali nell'inverno scorso limitatamente agli anziani residenti a Grugliasco, per cui è stato ovvio mettere a disposizione la struttura anche per questa importante campagna a livello sovracomunale".

"Per 180 giorni consecutivi, a partire dal giorno di Pasqua 2021, il salone polifunzionale dell'edificio La Nave è stato dedicato esclusivamente a polo vaccinale per il distretto zonale dell'Asl To3, conciliando quest'attività con le altre ordinarie presenti nel Parco - commenta Marco Cucchietti, direttore del polo Le Serre -. Uno sforzo di coordinamento e adattamento costante degli scenari con l'ausilio della Protezione Civile comunale, dei volontari e del personale Asl che ha visto afflussi anche superiori alle 1000 persone al giorno. Abbiamo messo a disposizione a supporto dell'attività un team di nostri dipendenti che hanno assicurato l'apertura e la chiusura del plesso, fornito i materiali per l'allestimento di base e la reperibilità per tutti gli aspetti tecnici inerenti la struttura 7 giorni su 7. Abbiamo colto molti commenti positivi sugli spazi, il servizio e la location: un'occasione in più per far conoscere e valorizzare le tante opportunità presenti nel Parco Culturale, ma ora confidiamo di poter tornare alla nostra mission naturale che è quella di ospitare eventi culturali".

Bicibus GrUGo lunedì
il via il secondo turno

GRUGLIASCO - A
lunedì il secondo turno di
il progetto di...
dal punto di vista...
L'organizzazione...
individuato per questo...
mentale sono le...
a Colagrosso e Di...

GRUGLIASCO - A
lunedì il secondo turno di
il progetto di...
dal punto di vista...
L'organizzazione...
individuato per questo...
mentale sono le...
a Colagrosso e Di...

luna nuova - venerdì 8 ottobre 2021

Match d'innovazione
il via il via con la partita

Settant'anni fa l'alluvione, i polesani ricordano

GRUGLIASCO - A settant'anni dalla disastrosa alluvione che colpì il Polesine nel 1951, causando l'esodo di migliaia di famiglie, Grugliasco propone un'occasione d'incontro per la numerosa comunità polesana. Domani alle 21, nel teatro Le Serre, in via Lanza 31, è in programma lo spettacolo folcloristico del gruppo "Buontemponi e simpatica compagnia di Bottrighe". L'ingresso è libero e gratuito e potranno accedere al teatro solo le persone munite di Green pass. Domenica poi, alle 10, messa in San Cassiano ed alle 11 conclusione dell'incontro in largo Polesine, davanti alla cappella di San Rocco.



GRUGLIASCO - A
lunedì il secondo turno di
il progetto di...
dal punto di vista...
L'organizzazione...
individuato per questo...
mentale sono le...
a Colagrosso e Di...

GRUGLIASCO - A
lunedì il secondo turno di
il progetto di...
dal punto di vista...
L'organizzazione...
individuato per questo...
mentale sono le...
a Colagrosso e Di...

Boom di aziende intenzionate a insediarsi nel nuovo polo di Grugliasco

L'Università tira 166 imprese in coda

IL CASO

LEONARDO DI RACCO

L'università di Torino si pone come capofila per il rilancio del territorio puntando sui temi legati alla sostenibilità, all'economia circolare e le imprese si accodano ai progetti a lungo respiro dell'ateneo.

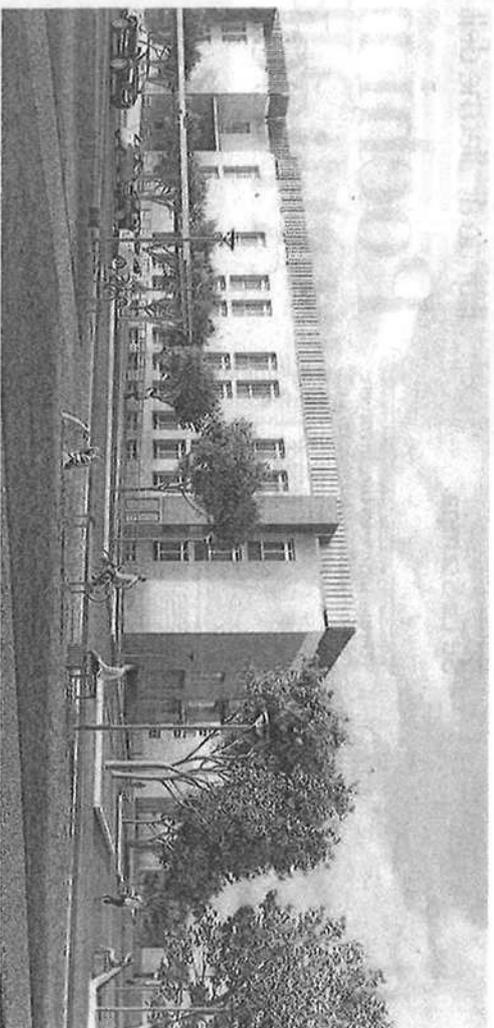
Sono già 166 le aziende che hanno risposto alla manifestazione d'interesse lanciata da UniTo per la «Butterfly area», il polo scientifico e tecnologico

dedicato ad aziende ed enti di ricerca, grande oltre 50 mila metri quadrati, che sorgerà a fianco della nuova Città delle Scienze e dell'Ambiente di Grugliasco che dovrebbe essere pronta (a luglio è stata posata la prima pietra nel cantiere) entro il 2024.

L'hanno chiamata con quel nome (Butterfly, farfalla) perché, ha spiegato la vicerettrice per la ricerca delle Scienze Naturali e Agrarie, Cristina Cilli, «il senso vuole essere quello di evocare un'area di trasformazione». Il polo, ha aggiunto il rettore di UniTo Stefano Geuna, una volta ulti-

mato sarà strutturato sul modello «company on campus» ovvero «un luogo dove le esigenze di imprese e dell'ateneo andranno di pari passo. Non si tratta di un mero progetto di edificazione ma di un percorso di crescita comune con le imprese, che costruiranno il polo assieme all'ateneo».

Per ammissione dello stesso rettore l'intento di UniTo è volare alto. «Stiamo mettendo le basi di un polo di ricerca europea nel settore della sostenibilità a 360 gradi: Un hub dove impresa e ricerca lavoreranno in sinergia, per valorizzare il territo-



La «Butterfly area» a Grugliasco polo scientifico e tecnologico dedicato ad aziende ed enti di ricerca

rio e l'offerta di formazione ai nostri giovani, contrastando la migrazione universitaria e l'effetto di depopolamento che il territorio sta provando ad arginare».

Le attività previste all'interno del nuovo hub avranno un impatto su tutti i livelli trasversali alla transizione verde e digitale con azioni verticali sui settori chiave dell'economia: energia e tecnologie pulite, chimica verde e agrifood per

citare alcune.

Delle 166 imprese che si sono fatte avanti il grosso (pari al 67%) è composto da Pmi. Ma non mancano neppure le grandi aziende. Fra quelle che si sarebbero fatte avanti ci sarebbero Iren e buona parte delle realtà aderenti al comparto alimentare dell'Unione Industriale che comprende, per fare qualche esempio, Gelati Pepino, Costadoro, Caffarel, Centrale del Latte e Sacà.

All'interno del polo avrà poi un ruolo rilevante anche l'Innovation Center di Intesa Sanpaolo - è la banca che ha finanziato l'intervento con 160 milioni di euro - che all'interno della «Butterfly area» dovrebbe portare in dote le start up ad alto potenziale vicine ai temi dell'economia circolare. Chi volesse farsi avanti è ancora in tempo, la call scade il 15 ottobre. —

ECONOMIA E LAVORO | 11 ottobre 2021, 18:22

Grugliasco senza pace, entro il 2024 tutta Maserati a Mirafiori. Ma non ci saranno esuberi

L'annuncio nel tavolo di oggi a Roma con il Mise e i sindacati. Tutti i 1100 dipendenti saranno spostati, ma non ci saranno esuberi. La 500 elettrica invece sarà fatta sempre e solo a Torino

Grugliasco, stabilimento senza pace. Dopo i trascorsi come Bertone, quello che era diventato Agap Maserati rischia di rimanere (almeno per il momento) una scatola vuota.

L'annuncio al tavolo su Stellantis a Roma

L'annuncio è arrivato dal tavolo presso il Mise, alla presenza di Stellantis e dei sindacati, durante il quale l'azienda ha annunciato lo spostamento da Grugliasco a Mirafiori dell'assemblaggio e verniciatura, mentre nel 2024 toccherà anche la Lastratura.

L'azienda: "Non ci saranno esuberi"

La verniciatura di Mirafiori, ad alta prestazione rispetto a quella di Agap, nelle previsioni di Stellantis dovrebbe portare vantaggi qualitativi già sui modelli Ghibli che su quelli Quattroporte. Anche la logistica con i magazzini unificati si farà a Mirafiori, per cercare un miglioramento nell'efficienza. Nasce Turin Manufacturing District, con un unico processo di produzione per tutti i modelli Maserati. Nel 2022 partiranno a Mirafiori la produzione della Gran Cabrio e della Gran Turismo. Nel 2024 la nuova Ghibli e la Quattroporte.

Una scelta che stupisce molti, dal momento che questo vuol dire che entro un triennio lo stabilimento

per Torino dove sono ubicati diversi importanti settori del gruppo: oggi si è parlato della Maserati di Grugliasco e della Carrozzeria di Mirafiori, ma non bisogna dimenticarsi che ci sono le strutture impiegatizie (7.000 addetti) con il problema delle inevitabili sovrapposizioni con quelle francesi che dovranno essere affrontate; c'è la Meccanica di Mirafiori (1.100 addetti) produttrice del cambio che scomparirà nelle auto elettriche, dove tra l'altro l'area in cui lo stesso stabilimento è ubicato, è stata indicata da Stellantis nel dossier consegnato alla Regione Piemonte dando disponibilità a riutilizzarla per altri scopi; ci sono le Presse (430 addetti) che da anni usufruiscono della cassa integrazione per mancanza di volumi produttivi. Infine ci sono tutte le ricadute sull'indotto, in primis la Lear di Grugliasco, per citare solo il caso più emblematico, che in assenza di nuove commesse ha più della metà dei 400 addetti in esubero. Ecco perché, dal mio punto di vista, è fondamentale discutere di un piano industriale complessivo per l'Italia altrimenti corriamo il rischio, come d'altronde sta già succedendo e sono i fatti a dimostrarlo, che vi sia dappertutto un drastico ridimensionamento produttivo e occupazionale con effetti nefasti per l'economia Italiana".

Uilm: "Non difendiamo i muri, ma servono garanzie sulle persone"

"Non siamo interessati a difendere i muri di uno stabilimento, ma auspichiamo che, a fronte della riorganizzazione annunciata, siano confermati sia gli investimenti, sia l'impegno alla piena occupazione - dice Luigi Paone, segretario generale Uilm Torino -. Questi temi e le future misure produttive dovranno essere oggetto di un confronto sindacale a Torino". "A Stellantis - aggiunge - chiediamo garanzie occupazionali e missioni produttive definite".

Fismic: "Due debolezze non fanno una forza: serve un tavolo su Torino"

"Indispensabile aprire a Torino in tempi brevi tavolo su arroccamento produzioni di Grugliasco a Mirafiori come fatto a Melfi a luglio scorso - dice Roberto di Maulo, segretario generale Fismic Confsal - Il consolidamento delle attività Agap e Mirafiori in un solo sito non deve avere ripercussioni negative per i lavoratori che tanto hanno dato al gruppo specialmente in questo periodo difficile di pandemia, cambiamento e transizione". "Due debolezze non fanno una forza, serve di più: accorpate le produzioni della 500 a Mirafiori. Molto importante che questo tavolo faccia da presidio e accompagni l'azienda in questo periodo di transizione. I lavoratori hanno un alto tasso di demotivazione come riscontrato dal grande numero di richiesta di uscita. Torino deve diventare centrale nel settore automotive e nel gruppo Stellantis a partire dall'ingegneria e R&D, così come nella produzione, sviluppando la nuova piattaforma Maserati".

Chiude lo stabilimento Maserati Sindacati divisi sull'operazione

Lazzi (Fiom): "Un'altra mazzata per l'economia della città" Provenzano (Fim): "Non ci sono esuberi, questo conta"
Paone (Uilm): "Non siamo interessati a difendere muri". Di Maulo (Fismic): "Un arrocco che rafforza Torino"

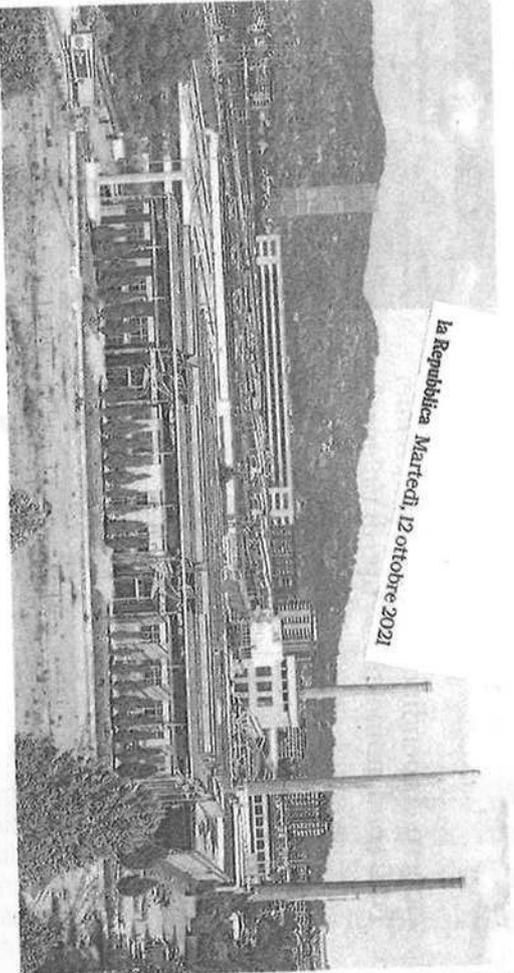
di Diego Longhi

Nel futuro di Torino ci sarà un solo stabilimento Stellantis: quello di Mirafiori, dove sarà trasferita la produzione di Grugliasco entro fine anno. Prospettiva che viene accolta in modo differente dai sindacati. Per la Fiom di tratta di «una mazzata per la città», mentre per Fim, Uilm e Fismic, l'importante non sono i muri, ma le produzioni future, e prospettive e «il mantenimento di livelli occupazionali».

Mirafiori diventerà un polo della mobilità elettrica: non solo 500 bev, ma tutta la piattaforma elettrica della Maserati, ribattezzata Folgore, che debutterà il prossimo anno con la GranCabrio e la Gran Turismo e nel 2024 con la nuova Quattroporte.

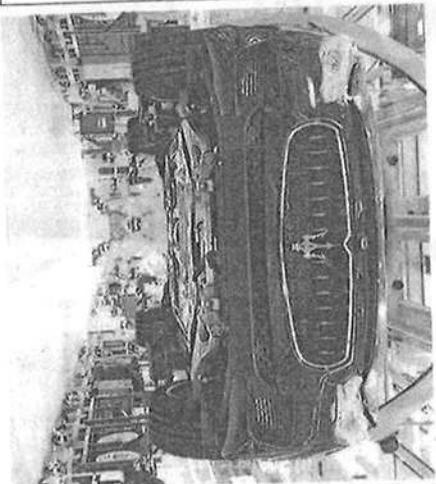
Tutto questo porterà alla chiusura di Grugliasco, fabbrica ex Bertone comprata da Sergio Marchionne nel 2009. Entro fine anno saranno trasferite le verniciature e le linee, ad iniziare dalla Ghibli e della Quattroporte, e progressivamente i 1100 addetti. Rimantranno in corso Allamano fino al 2024 quelli che lavorano nel reparto lustratura. I sei dettagli si discuterà il 25 ottobre, quando a Torino sarà convocato un tavolo ad hoc sul polo sotto la Mde e per definire tempi e modi.

I sindacati accolgono in modo differente la conferma dello stop della produzione nel sito di Grugliasco: «è un'altra mazzata per l'economia di Torino. Anche se hanno dichiarato il mantenimento dell'occupazione».



La Repubblica Martedì, 12 ottobre 2021

Il simbolo
Lo stabilimento di Mirafiori è destinato a diventare un polo della mobilità elettrica. Sarà l'unica fabbrica del gruppo a Torino: la Maserati di Grugliasco è destinata a chiudere dopo neanche dieci anni



ne il dato oggettivo è che chiudono lo stabilimento», dice Eraldo Lazzi segretario generale della Fiom Cgil di Torino. «La si può guardare da qualsiasi angolazione - aggiunge Lazzi - ma i fatti dicono che in Italia siamo di fronte alla diminuzione della capacità produttiva. Tutte azioni che determinano il calo dell'occupazione complessiva del gruppo».

Meno negativo il giudizio della Fim-Cisl di Torino. «Abbiamo chiesto che nel trasferimento da Grugliasco a Mirafiori si salvaguardino le professionalità acquisite negli anni dagli addetti di Maserati. Azienda non ha annunciato esuberi e questo è fondamentale», dice il leader torinese Davide Provenzano. Nell'unifi-

care tutto nella storica fabbrica di Mirafiori per Provenzano è un modo per rafforzare la presenza su Torino, evitando che due stabilimenti possano essere vissuti come due debolezze: meglio un sito forte che due in bilico. «Il rafforzamento dell'ingegneria presso gli Enti Centrali e l'esclusiva delle future produzioni di 500 sono elementi che giudichiamo positivamente. Le nuove Maserati e le nuove 500 su Mirafiori confermano la missione nel settore Premium. I modelli non mancheranno ma i volumi produttivi sono la vera sfida da consolidare», sottolinea Provenzano. Parla di arroccamento anche Roberto Di Maulo segretario della Fismic-Comsal sottolinea che «è indispensabile aprire a Torino un arroccamento di produzioni di Grugliasco a Mirafiori come fatto a Meligliano scorso. Consolidamento che non deve avere ripercussioni negative sull'occupazione». Per Luigi Paone segretario della Uilm «non siamo interessati a difendere i muri di uno stabilimento, ma auspichiamo che, a fronte della riorganizzazione annunciata, siano confermati sia gli investimenti, sia l'impegno alla piena occupazione. Questi temi e le future misure produttive dovranno essere oggetto di un confronto sindacale a Torino», dice Paone. Soddisfatto il vice di Giorgetti, Gilberto Pichetto Fratin: «Stellantis ha confermato il ruolo strategico di Torino nel panorama internazionale dell'industria automobilistica». Altro match domani con il tavolo sull'indotto auto.

Non solo università Nell'area Butterfly anche 167 imprese

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Si chiamerà Butterfly Area l'hub scientifico e tecnologico dedicato ad aziende ed enti di ricerca di oltre 50 mila metri quadri che sorgerà all'interno della nuova Città delle scienze e dell'ambiente. C'è tempo fino al 15 ottobre per rispondere alla call, ma sono 167 le imprese, organizzazioni e start-up che hanno già aderito alla chiamata, in particolare grandi imprese, piccole e medie e start-up. Nasce per specifiche iniziative connesse allo sviluppo economico in raccordo con le aziende, portando in dote la presenza della filiera di formazione e l'eccellenza nella ricerca sui temi legati alla sostenibilità e si rivolge al settore privato in un intento di co-creazione di conoscenza e rilancio territoriale.

Proprio per questo, nel 2021, l'Università ha firmato un protocollo d'intesa con Regione, Città metropolitana, Comune di Grugliasco, Politecnico e Camera di commercio per la valorizzazione dell'insediamento della Città delle scienze e dell'ambiente. L'Ecosistema Butterfly ospiterà imprese, enti di ricerca e istituzioni che potranno lavorare fianco a fianco con ricercatori e studenti, dare vita a laboratori congiunti, usare impianti pilota, accedere alle strumentazioni di ricerca

universitarie e servizi all'innovazione. Le attività previste all'interno del nuovo hub avranno un impatto su tutti i livelli trasversali alla transizione verde e digitale con azioni verticali sui settori chiave dell'economia: Energy and Clean Technologies, Green Chemistry and Advanced Materials, Ict, Smart Products and Manufacturing, Agri-food. Offrirà inoltre alle imprese un

Lavoreranno in stretta sinergia con studenti e ricercatori

I risultati della 'call' che si chiude il 15 ottobre sono stati presentati venerdì scorso all'Università



accesso privilegiato e personalizzato alle strumentazioni di ricerca dell'Università per test e sperimentazioni, la possibilità di valorizzazione di studenti, giovani ricercatori, apprendisti in alta formazione e dottorandi in percorsi di formazione specifici, servizi di accompagnamento su innovazione per imprese, attività di formazione per dipendenti, insediamenti di show room tecnologiche di imprese aperte anche agli studenti, insediamenti di



teciperanno alla progettazione della Butterfly Area avanzando proposte e avvieranno le prime concrete collaborazioni di ricerca con l'università. A partire dal secondo anno le imprese potranno avviare le prime interlocuzioni negoziali per l'insediamento nell'Ecosistema Butterfly. «La Città delle scienze - sottolinea il rettore Stefano Geuna - è uno dei grandi progetti che darà impulso allo sviluppo futuro di Torino e dell'area metropolitana. È parte di quella visione di lungo periodo nel quale bisogna pensare l'evoluzione del nostro territorio. Lo facciamo su una linea di sviluppo privilegiata dalle politiche nazionali ed europee sulla quale UniTo ha investito da tempo: con le sue eccellenze di formazione e ricerca, ma anche, in prospettiva, con la costituzione di una Università Europea». È necessario lavorare anche con la migliore cultura d'impresa. L'apertura di questa call, quindi, è motivo di grande orgoglio, perché il lavoro fatto consente di veder partire un progetto tra i più ambiziosi degli ultimi anni. La sfida relativa all'attrattività del progetto è già vinta - conclude il rettore - l'adesione di 167 soggetti economici tra grandi, piccole, medie imprese e start-up dimostra che questa è la strada giusta».

centri di ricerca e sviluppo di enti o imprese, coerenti con le ricerche svolte all'interno della Città delle scienze e dell'ambiente e impianti di sperimentazione pilota di nuove tecnologie.

La partecipazione delle aziende all'Ecosistema della Butterfly Area avverrà in due fasi caratterizzate da esperienze specifiche: nel primo anno le imprese prenderanno contatto con i ricercatori della Città delle scienze e con le altre aziende e istituzioni, par-

Niente coda per le multe



GRUGLIASCO - Sono diverse le modalità di pagamento delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada. Per evitare lunghe code recandosi di persona presso il comando di via Cln, è possibile infatti pagare la multa online, andando sul sito del Comune. Eseguendo la procedura di ricerca di verbale con l'inserimento dei dati richiesti, compaiono il verbale, il link per vedere il materiale come le fotografie scattate nel caso siano presenti, il tasto "Paga" attivo su cui cliccare per eseguire il pagamento attraverso "Pago Pa" e il modulo per comunicare i dati del conducente, se la sanzione prevede una decurtazione di punti sulla patente. È possibile anche pagare tramite bonifico bancario sul conto corrente postale intestato al Comune di Grugliasco ufficio Polizia Urbana Servizio Tesoreria 10095 Grugliasco Iban IT20V0760101000000020173100 indicando nella causale il numero del verbale.

Chi non desidera utilizzare la tecnologia potrà recarsi presso un ufficio postale utilizzando il bollettino allegato all'avviso o, in caso di smarrimento, compilandone uno in bianco indicando il numero di conto 20173100 e indicando nella causale il numero dell'avviso di violazione, la data dell'avviso e il numero di targa del veicolo. Negli ultimi due casi, per comunicare i dati del conducente, è comunque possibile usufruire dei "Servizi Online" sul sito istituzionale del Comune.

Incontri per le famiglie

GRUGLIASCO - Riparte il ciclo d'incontri dedicati alle famiglie che stanno vivendo l'esperienza della genitorialità, con particolare attenzione ai primi 1000 giorni di vita. Il primo appuntamento è in programma venerdì 15 ottobre alle 17,30 e sarà dedicato a: "Il Gruppo come occasione di dialogo e scambio di pratiche tra genitori". Si parlerà dei Gruppi di auto-mutuo aiuto, un'importante risorsa riconosciuta dall'Oms. I seminari dei "Venerdì delle famiglie" sono inseriti nel Progetto "I primi 1000 giorni di vita", promosso da Comune, Asl To3 e Centro per le famiglie del Consorzio ovest solidale.

L'incontro si terrà presso i locali della Città della Conciliazione in via Fratel Prospero 41. Contattare entro il 14 ottobre il Servizio partecipazione sicur.sociale@comune.grugliasco.to.it oppure 011/ 4013310.

Contributi per il commercio

GRUGLIASCO - Riaperti i termini del bando per la concessione di contributi per la riqualificazione dell'addensamento commerciale A1 realizzati da privati. «La finalità - spiega l'assessore al commercio Gabriella Borio - è di selezionare proposte di intervento da realizzarsi da parte di privati, ritenuti funzionali alla riqualificazione commerciale del centro storico e delle sue diramazioni commerciali». Gli interessati e aventi titolo dovranno presentare le domande di contributo, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata a suap.gru@legalmail.it, entro e non oltre il 31 ottobre.

Per maggiori specificazioni in merito a modalità di selezione delle domande, documentazione da allegare, quantificazione del contributo e modalità di erogazione di rimanda al contenuto integrale del bando disponibile sul sito web del Comune. Ulteriori informazioni agli uffici dell'Area attività economiche (011/ 4013950-951-953).

I Polesani si ritrovano per ricordare l'alluvione

GRUGLIASCO - A settant'anni dalla disastrosa alluvione che colpì il Polesine nel 1951, causando l'esodo di migliaia di famiglie, Grugliasco ha organizzato un'occasione di incontro per la numerosa comunità polesana cittadina. Sabato scorso al teatro Le Serre, è andato in scena lo spettacolo folcloristico del gruppo Buontemponi e Simpatica Compagnia di Bottrighe che hanno proposto uno spettacolo dialettale particolarmente apprezzato da tutti i pole-



sani. Domenica poi, messa in San Cassiano e subito dopo l'incontro in largo Polesine, davanti alla cappella di San Rocco, dove sono intervenuti Michele Domeneghetti sindaco di Corbola e consigliere della provincia di Rovigo, Antonio Ferri rappresentante dei Polesani di Grugliasco, il sindaco Roberto Montà, l'assessore alla partecipazione Gabriella Borio e il consigliere comunale Pierpaolo Soncin. In tutto sono 711 i grugliaschesi originari di comuni della provincia di Rovigo. «Se aggiorniamo figli e nipoti - ha sottolineato il sindaco Montà - diamo l'idea di quale sia la dimensione numerica e culturale di questa comunità nella nostra città».

TORINOCRONACAQUI

Mercoledì 13 ottobre 2021

GRUGLIASCO **Il Gruppo Iren** **acquisisce il 51%** **di Nove Spa**

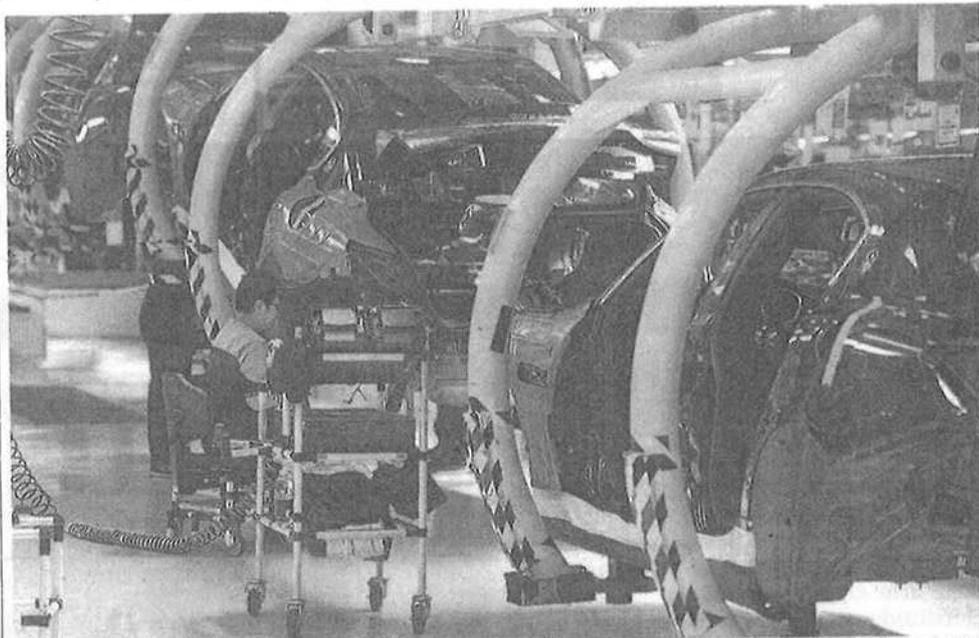
■ Iren Energia Spa si è aggiudicata la gara effettuata dal Comune di Grugliasco per la cessione del 51% delle quote societarie di Nove Spa, società che eroga il servizio di teleriscaldamento

nel Comune di Grugliasco. La gara è stata aggiudicata al prezzo di circa 5,4 milioni. Questa operazione consente a Iren di assumere il controllo del 100% del capitale di Nove Spa.

Economia

di Massimo Massenzio

Le voci di una possibile chiusura della Maserati di Grugliasco sono cominciate a circolare all'inizio dell'estate e, a fine giugno, dopo l'anticipazione del Corriere Torino, il sindaco Roberto Montà ha scritto preoccupato ai vertici di Stellantis e ai ministri Giancarlo Giorgetti e Andrea Orlando. Chiedeva che non andasse perso gli investimenti fatti dall'azienda e dallo Stato sullo stabilimento Agap (Avvocato Giovanni Agnelli Plant) e si era detto disponibile a organizzare un tavolo con rappresentanti delle istituzioni e organizzazioni sindacali. Sono passati quattro mesi e ieri è arrivato l'annuncio dello spostamento a Mirafiori del reparto assemblaggio e verniciatura, che precederanno il trasloco di



A Grugliasco, dove ora si producono le Maserati Ghibli e Quattroporte, resterà per ora soltanto la lastratura che sarà spostata al termine del piano nel 2024

«Nessuno pensi di abbandonare o speculare sull'area Maserati»

Il sindaco di Grugliasco, Montà, il giorno dopo l'annuncio delle strategie di Stellantis

quello di lastratura previsto nel 2024.

Sindaco Montà lei era stato informato? Stellantis aveva risposto a quella lettera?

«Ho ricevuto una telefonata lunedì sera che mi confermava in via ufficiale le anticipazioni che avevo già letto. Alla mia lettera, invece, non è mai seguita risposta, ma il problema non è solo il mancato coinvolgimento delle istituzioni locali. La mia preoccupazione riguarda il futuro di quell'area». Teme che possa restare abbandonata?

«Da quanto ho capito il processo di trasferimento non sarà immediato e durerà almeno 4 o forse 5 anni. Sono felice di apprendere che i posti di lavoro siano salvati, ma è fondamentale capire da subito quali sono i piani della proprietà. Non ho mai ricevuto richieste di cambi di destinazione, ma è bene mettere in chiaro da subito che quella è e resterà un'area produttiva che non de-

La vicenda



● Roberto Montà, 44 anni, è sindaco di Grugliasco

ve essere lasciata al degrado. E in corso Allamano non c'è nessun bisogno di supermercati».

A cosa si riferisce? «Molti anni fa, io non ero ancora sindaco, in Comune arrivarono imbarazzanti manifestazioni di eventuale interesse a rilevare l'ex Bertone qualora ci fosse stato un cambio di destinazione in area commerciale. Vennero respinte al mittente e questa continua a essere la posizione dell'amministrazione comunale. Siamo convinti che quello stabilimento possa essere ancora competitivo nel settore dell'automotive. Nel solco di una tradizione che ha visto nella zona Ovest di Torino marchi importanti come Bertone, Itca, Pininfarina e Comau. E anche qualora i progetti fossero diversi, le potenzialità del sito di Grugliasco restano comunque enormi».

Quale potrebbe essere la nuova vocazione?

«Parliamo di un insediamento industriale che si trova



a un chilometro dall'interporto, a due da Torino e a 500 metri dallo scalo ferroviario di Orbassano. Penso alla logistica, ma potrebbe interessare anche ai fornitori, per la trasformazione dei prodotti. E teniamo conto che Stellantis possiede anche l'area dall'altra parte della strada, attualmente usata come parcheggio. Nel giro di poco tempo sarà comple-

tato il polo scientifico ed è già presente quello dell'aerospazio. Le soluzioni potrebbero essere tante e diverse, ma ci dovrebbero far sapere cosa hanno intenzione di fare».

Lei era presente nel gennaio del 2013 quando venne inaugurata la produzione Maserati. Si sarebbe mai aspettato un annuncio del genere dopo 8 anni?

Unione Industriali

Marsiaj: bene creazione polo a Mirafiori

«**L**a decisione annunciata da Stellantis di concentrare a Mirafiori anche i modelli Maserati attualmente prodotti a Grugliasco per costituire, insieme alla 500 Bev e al SUV Levante, un grande polo dell'elettrico è una buona notizia». Così in una nota Giorgio Marsiaj, Presidente dell'Unione Industriali Torino. «Non solo, infatti - prosegue -, vengono mantenuti i posti di lavoro, ma grazie alla nascita del "Turin Manufacturing District" si prefigura per Mirafiori un ruolo strategico nella transizione ecologica del gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«No, all'epoca c'era un grande entusiasmo. Ricordo di essere entrato nello stabilimento assieme a Piero Fassino, subito dopo Sergio Marchionne Luca Cordero di Montezemolo. Ci fu un grande applauso a parte degli operai, a conferma dell'attaccamento a quella fabbrica. Cambiare il luogo di produzione è una scelta in prenditoriale, ma non si può cancellare la storia. Spero di avere la possibilità di rappresentare questa posizione. Qui ora chi gestisce il territorio venga considerato un interlocutore all'altezza».

Domenica e lunedì si elegge il nuovo sindaco di Torino cosa chiederà al futuro primo cittadino?

«Di provare a mettere tutto a un tavolo proprietà, Regione, Mise e tutte le istituzioni che si occupano di piani industriali. C'è un comparto che va salvato ed è necessario capire quali sono le motivazioni del trasloco e i piani futuri. Ammesso che ci siano. Se lo stabilimento di Grugliasco non rientra più in alcun progetto lo dicano e si rendano disponibili a far sì che non vengano altri scheletri industriali in preda al degrado. Meglio pensarci oggi che non farsi trovare impreparati fra anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emozioni nel cantare "Oh Bottrighe"



La messa in duomo



Il saluto di Antonio Ferri

ANNIVERSARIO Il gruppo folcloristico, nel 70° dell'alluvione, nella città piemontese di Grugliasco Standing ovation per i Bontemponi

Teatro gremito con molte "fameje" di Polesani nel mondo. Roberto Marangoni: "Accoglienza stupefacente"

Luigi Ingegneri

BOTTRIGHE - Un'autentica standing ovation ha salutato l'esibizione dei Bontemponi al palateatro Le Serre di Grugliasco, popoloso e industrioso centro dell'hinterland torinese.

Ma quello del gruppo folcloristico di Bottrighe non è stato uno spettacolo: è stato un momento di condivisione collettiva della memoria, del ricordo, del passato che non si è mai staccato dal presente. Storie vere di persone che hanno dovuto abbandonare la propria terra, i luoghi della loro infanzia, parentele e amicizie per recarsi lontano in cerca di lavoro.

E così, quando i Bontemponi hanno intonato "Polesine", quando Roberto Marangoni ha recitato "Case abbandonate", quando il gruppo ha fatto vibrare le corde con "Oh Bottrighe" la commovente è diventata incontrollabile: tutti in piedi ad applaudire, ad accompagnare note e parole, ad unirsi in un unico coro per sentirsi un'unica comunità. Grugliasco e Bottrighe non sono mai state così vicine.

Nello scorso fine settimana nella città piemontese è stato celebrato il 70° anniversario della tragedia dell'alluvione del '51 che ha costretto molti polesani ad abbandonare per sempre la propria terra: molti hanno trovato un futuro in Piemonte, a Torino, a Grugliasco.

"Gente che ha saputo costruirsi una famiglia impegnandosi nel lavoro e nel sacrificio - ha sottolineato Roberto Montà sindaco della città piemontese - inserendosi nella società, contribuendo allo sviluppo delle loro nuove città, portando sempre alti i valori di vita e civiltà, restando così fedeli alla propria terra".

Tra le autorità presenti anche l'assessore agli eventi Gabriella Borio, mentre dal Basso Polesine è arrivato il primo cittadino di Corbola Michele Domeneghetti. Invece, insieme a Bontemponi era presente Nerino Albieri consigliere del Gruppo direttivo di Bottrighe, ma

sionato studioso della storia locale.

Le celebrazioni dell'anniversario dell'alluvione sono state coordinate da Antonio Ferri, originario di Corbola e attivo in Piemonte nel tenere unite le diverse famiglie polesane di emigrati.

La festa è iniziata nel gremietissimo palateatro Le Serre, completamente esaurito, sia pure nel rispetto della norme anti Covid. Quindi due ore ininterrotte di spettacolo che hanno travolto ed emotivamente coinvolto il calorosissimo pubblico prima di arrivare al gran finale con "Ok Bottrighe".

Applausi interminabili e tanta soddisfazione per uno show d'altri tempi che ha saputo trasmettere, alla memoria dei polesani-grugliaschesi, i ricordi della loro terra di origine, attraverso canti e ballate della tradizione locale con i coinvolgenti dialoghi in vernacolo e le gustose battute di Roberto, conduttore della serata.

Come sempre i Bontemponi non si sono presentati a mani vuote, così hanno portato in Piemonte profumi e sapori del Polesine: salumi, formaggi, miele, riso, vini, patate Americane, Esse e pane biscotto, oltre ad alcune pubblicazioni sulla storia locale. E il pubblico ha ricambiato con una libera offerta di oltre 1.000 euro destinati alle iniziative di



Nerino Albieri al palateatro di Grugliasco con i Bontemponi



Autorità e cittadinanza a Largo Polesine

solidarietà che il sodalizio porta avanti e che saranno consegnati alle associazioni impegnate nella ricerca scientifica nella prossima "Serata d'onore".

Nella giornata di domenica il gruppo folcloristico ha animato con appropriati canti la messa solenne celebrata in duomo. Al termine sfilata lungo il centro del

paese con la banda cittadina e majorette di Grugliasco, le diverse "fameje" dei Polesani nel mondo giunte da Beinasco, Rivoli, Nichelino, Alpignano insieme al-

le autorità, sino a raggiungere "Largo Polesine" inaugurato nel 2011.

Qui si sono svolti gli interventi di rito e sono stati sottolineati i grandi passi avanti fatti da Polesine, in particolare con la nascita del parco del Delta del Po. "L'accoglienza è stata stupefacente - sottolinea Roberto Marangoni - abbiamo vissuto momenti che non dimenticheremo, è stata una delle manifestazioni più belle e significative alle quali abbiamo partecipato. Speriamo di aver lasciato un buon ricordo. Speriamo anche di poter ritornare: sarà la quinta volta".

© NIPUBLICAZIONE/GRUGLIASCO



Il saluto di Antonio Ferri



Lo scambio dei doni

GAIANTITÀ SOLTANTO LA PRESENZA DI UNDICI ELETTI

Città metropolitana a rischio paralisi il voto ha tagliato molti consiglieri

Rischio paralisi per la Città metropolitana, che con il voto nei Comuni - soprattutto a Torino - si troverà sguarnita di consiglieri. Tutto succede perché l'assemblea della ex provincia non si rinnova automaticamente con il voto. Sostanzialmente il sindaco di Torino (e sindaco metropolitano) che entro due mesi dal suo insediamento deve far partire le procedure per l'elezione in secondo livello

dei consiglieri. Molti di questi, infatti, decadono naturalmente con la fine del mandato del municipio in cui sono espressi. Il problema è che le varie pratiche per rimpiazzarli richiedono tempo. Ma nel frattempo ci sono atti da votare. Alcuni sono importanti, come ad esempio le variazioni di bilancio. L'ente è automaticamente paralizzato? No, visto che se tutto andrà per il meglio rimar-

ranno in carica undici membri dell'assemblea, quelli necessari (ma con precisione millimetrica) per votare gli atti. Certo, la recente esperienza di Torino (con la maggioranza di Appendino in seno al Consiglio comunale ridotta a un voto di scarto) insegna che queste situazioni sono precarie e basta pochissimo per mandare all'aria una seduta dove è in discussione e voto un atto importante.



In scadenza anche Appendino

Ma chi sono i consiglieri in scadenza? Ci sono sicuramente la consigliera delegata all'Istruzione Barbara Azzarà, più Silvio Magliano e probabilmente Maria

Grazia Grippo. Si tratta delle persone in scadenza di mandato in Sala rossa. Oltre al loro c'è Mauro Fava, di Forza Italia.

La vicenda ha di nuovo acceso i riflettori sulla riforma delle ormai ex province, da molti ritenuta ancora incompiuta e confusa. Alcuni sindaci del territorio hanno così scritto un documento per chiedere di superare «la gestione burocratica dell'ente».

Si tratta dei sindaci di Pregelato (Giorgio Merlo, ex parlamentare), Collegno (Francesco Casciano), Rubiana (Gianluca Blandino), Cirié (Loredana Devietti) e Rivarolo (Alberto Rostagno). B. B. M. —

SCUOLA E FORMAZIONE | 14 ottobre 2021, 07:30

Grugliasco combatte la plastica: al via la distribuzione di 1300 borracce all'interno delle scuole

L'assessore Guarino: "Il modo migliore per educare i ragazzi è dare l'esempio". Coinvolte le scuole I.C. King, Baracca, Don Caustico, I.C. 66 Martiri, D'Acquisto e Ciari, Di Nanni e Ungaretti

Prosegue l'impegno per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile degli assessorati all'Istruzione e all'Ambiente con la consegna, a tutti i bambini delle scuole primarie degli istituti comprensivi statali e paritari di Grugliasco, di circa 1300 borracce. Un impegno dell'Amministrazione che mira da un lato a ridurre la quantità di plastica consumata quotidianamente, dall'altro a proporre riflessioni e stili di vita ambientalmente sostenibili.

Nelle prossime settimane le borracce saranno distribuite anche nelle scuole paritarie e alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, arrivando di fatto ad avere tutti gli studenti grugliaschesi (fino ai 13 anni) dotati di una borraccia comunale.

"L'esempio è il miglior modo di educare e i bambini lo sanno - spiega l'assessore all'istruzione Emanuela Guarino -. Sono infatti loro a dare il buon esempio a noi adulti facendoci notare le incoerenze tra ciò che insegniamo e le nostre azioni, con la distribuzione delle borracce diamo solo ai bambini il modo di dimostrarcelo".

Oltre all'assessore Guarino saranno presenti anche il sindaco Roberto Montà e l'assessore all'ambiente Emanuele Gaito. Coinvolte le scuole I.C. King, Baracca, Don Caustico, I.C. 66 Martiri, D'Acquisto e Ciari, Di Nanni e Ungaretti.

ATTUALITÀ | 15 ottobre 2021, 07:01

Grugliasco, nasce l'associazione "A tutto tondo" per aiutare i minori in difficoltà

Avrà la sede all'interno del parco culturale "Le Serre"

Si tiene venerdì 15 ottobre l'inaugurazione di una nuova realtà sociale del territorio di Grugliasco: l'associazione "A tutto tondo". È un centro costituitosi nel 2021 da diverse realtà del territorio che si occupano di minori in difficoltà, con l'intento di creare un polo multi-servizi a cui le famiglie possano rivolgersi per trovare risposte ai diversi bisogni.

Supporto al minore e alle famiglie, con elaborazione di percorsi individuali e di gruppo su difficoltà specifiche, rielaborazione e sviluppo delle autonomie sono alcuni degli obiettivi previsti dalle diverse attività delle realtà presenti, specializzate nel sostegno ed in grado di fornire una copertura completa.

L'associazione ha sede all'interno del Parco Le Serre di Grugliasco, in via Lanza 31 nel padiglione "la Nave". Le realtà che costituiscono A Tutto Tondo sono:

- Associazione Specialmente Tu
- Centro Autismo BUM afferente ai servizi della Diaconia Valdese
- Studio Psicologico Parluma.

L'evento inaugurale si terrà venerdì 15 ottobre, presso il parco Le Serre, a fronte del padiglione La Nave, a partire dalle 16.30, ci saranno attività rivolte ai bambini e alle famiglie, giochi e merenda per tutti i partecipanti. Non è necessario prenotare.

Info:

Associazione SpecialMente Tu

Via Panealbo 78 - M 346.6545350

www.specialmentetu.org - www.facebook.com/specialmentetu

Bandiere dell'Italia ai cancelli

La protesta degli operai Maserati

Martedì al rientro in fabbrica dalla cassa appenderanno tricolori all'ingresso della fabbrica destinata alla chiusura
"Un modo per sottolineare che il gruppo, ormai a guida francese, deve guardare in modo diverso al nostro Paese"

di Diego Longhini

Gli operai si sono dati appuntamento a martedì prossimo a Grugliasco, nello stabilimento Maserati. I lavoratori rientrano in fabbrica in questi giorni, sono in cassa e appenderanno ai cancelli della bandiera italiana «per sottolineare che il gruppo, che ormai ha una guida francese, deve guardare in modo diverso all'Italia: agli stabilimenti italiani e ai marchi». Una protesta decisa oggi durante una prima assemblea ai cancelli del sito di corso Allamano.

Lunedì al Mise il gruppo Stellantis, che ha tra i primi azionisti la holding Exor che controlla anche Repubblica, ha annunciato che la produzione di Grugliasco sarà trasferita a Mirafiori senza effetti sui livelli occupazionali. Alla ex Bertone, acquistata da Fca nel 2009, ritorna il reparto di lastratura fino al 2024. Mirafiori, invece, diventerà l'unico sito dove si concentrerà tutta la produzione Maserati e la nuova piattaforma elettrica della Casa del Tridente, oltre alla 500 Bev. Un rafforzamento del sito che non convince i 1100 addetti di Gru-

gliasco. «Alla fine si chiude comunque una fabbrica», sottolineano i delegati della Fiom, tra cui il segretario provinciale Edi Lazzi. Quelli che contestano la scelta aziendale. Ai cancelli anche il leader della Uilm, Luigi Praone. Martedì ci sarà

L'assemblea
Gli operai della Maserati di Grugliasco ieri si sono radunati fuori dallo stabilimento per fare il punto sull'annuncio della chiusura da parte di Stellantis

una nuova assemblea, questa volta in fabbrica, per decidere altre iniziative e come presentarsi all'incontro del 25 ottobre quando si entrerà nello specifico del trasloco da un sito all'altro.

Nell'impianto di corso Allama-



no, dedicato alla memoria dell'Avvocato Agnelli, resterà fino al 2024 un centinaio di lavoratori del reparto lastratura. Ai cancelli si è presentato anche il sindaco di Grugliasco per portare la sua solidarietà e quella del Comune ai lavoratori: «Sono al vostro fianco», ha detto Roberto Montà - lo stabilimento non deve chiudere. È incomprensibile con gli elementi che abbiamo oggi in mano: si tratta di un sito che è stato inaugurato otto anni fa. Quali sono le reali prospettive? Montà è preoccupato per la perdita della centralità di Grugliasco. «L'azienda dice che l'impatto occupazionale è inesistente? Non è così. Si perderanno gli occupati sui servizi ausiliari, ma non solo. Alla fine sulla-rea di Grugliasco e pure di Torino si ridurrà il numero di occupati nel medio lungo periodo e sarà una perdita anche per le aziende dell'indotto. Sarà uno dei primi temi che porterà al nuovo sindaco di Torino che sarà anche il sindaco della città metropolitana». All'assemblea di ieri anche un gruppo di dipendenti della Lear, multinazionale dei sedili di corso Allamano - dove si rischiano 400 -

L'intervista

di Andrea Rinaldi

Chi è



● Davide Provenzano, segretario della Fim Cisl di Torino

Tensione e rabbia ieri mattina al presidio dei sindacati davanti all'impianto Agap di Stellantis a Grugliasco. Le sigle del metalmeccanico hanno illustrato il piano di trasferimento degli addetti dalla ex Bertone a Mirafiori, presentato lunedì al Mise. Davide Provenzano, segretario Fim Cisl di Torino mette in guardia: «Bene ristrutturazione e riorganizzazione, adesso però vogliamo vedere il rilancio, la terza "r" che manca in questo riassetto».

Segretario, di fatto si chiude una fabbrica. Che già aveva rischiato quando Marchionne decise poi di inglobarla in Fca.

«Stellantis chiude una fabbrica e annuncia prospettive, questo sì, ma sono ancora tutte da verificare perché l'orizzonte temporale è due nuovi modelli Maserati nel 2022 e altri due nel 2024. Il vero problema sono le vendite di Maserati, questo è sempre stato il tema per quel sito e anche per Mirafiori con il Levante».

Nel 2020 si son prodotte oltre 6 mila Maserati, erano 36mila nel 2014. Non facciamo gli sprovveduti.

«La chiusura di Grugliasco era stata ampiamente annunciata dall'avvento di Tavares a Torino: aveva presentato numeri che erano un preludio a una decisione simile. La vera domanda è: a Stellantis interessa o no Maserati? Maserati è l'unico brand di Stellantis nel lusso, allora dimostrino che gli sta a cuore sì aumenti volumi e vendite. Tavares non deve dirci dove fa Maserati, ma cosa vuol fare di Maserati. Come sta facendo per 500».

Questa operazione rende la presenza della vecchia Fiat ancora più flebile nella sua città simbolo?

«L'organico del polo torinese è in continua diminuzione da anni a prescindere da Gru-

«Stellantis non mostra la sua visione su Torino Maserati torni a far volumi»

Provenzano (Fim): molti giovani formati stanno lasciando l'azienda



Lusso L'assemblaggio dei sedili su un modello Maserati, la cui produzione è divisa tra Grugliasco, Mirafiori e Modena

gliasco. Stellantis da tempo ha perso volumi e fa molta "cassa", quindi molti dipendenti aspettano un incentivo e vanno via seppur non vicini alla pensione, molti giovani competenti e formati lasciano l'azienda. Non è solo un problema dell'oggi, domani faticheremo a trovare queste competenze. L'azienda non mostra la sua visione a Torino, è questo il vero problema, altrimenti i giovani non lascerebbero l'azienda. Se prendiamo le famose tre "r", vediamo che ristrutturazione e riorganizzazione (dei siti) ci sono. Manca il rilancio, come intendono farlo? Se non spiegano come potenzieranno le vendite di Maserati, a Grugliasco hanno ragione a preoccuparsi».

Ci sono più adesioni alle uscite volontarie di quelle preventivate: i contratti di

espansione non basteranno?

«Sono previste 390 uscite e un terzo delle assunzioni. Ora l'azienda ha avuto richieste per 670 uscite, quindi quei 280 in eccesso Stellantis vuole gestirli con un accordo sindacale, ma non attiverà nuovi contratti di espansione. E allora li dovremo giocare la partita chiedendo nuove assunzioni».

Stellantis è assente dal dibattito tra i candidati sindaco, perché?

«È vero, Stellantis, manca ancora dall'agenda dei candidati. Noi come Fim Cisl abbiamo chiesto discontinuità con la giunta precedente, che non ha parlato dell'auto a Torino. Tutto questo dimostra che la politica locale non ha ancora fatto i conti con questa realtà che conta ancora migliaia di dipendenti. Fare finta che non ci sia o che sia già andata via è

il più grande errore che la politica possa fare. Noi parliamo più col Mise che con i politici locali: questa distrazione non può più continuare».

Il riassetto di Stellantis si porta dietro anche la componentistica, che vive alla giornata.

«I volumi della 500e, secondo l'azienda, passeranno dall'attuale 10% al 70% dal 2025 al 2030. Questo pone due temi: uno, che gli imprenditori della filiera stiano al ritmo di questa velocità; due, che Stellantis e il governo li aiutino perché non hanno capitali per sostenere questo rapido cambiamento. Abbiamo ottenuto il tavolo in Regione, faccio appello all'assessore Andrea Tronzano affinché convochi un'altra riunione sui ragioni di distretti della componentistica a Torino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1100

Addetti i dipendenti in forza all'impianto Agap di Grugliasco

Trasloco Maserati: gli operai vogliono vederci più chiaro

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Era stata già fissata prima dell'incontro di lunedì scorso in cui i vertici di Stellantis hanno ufficializzato il nuovo piano che prevede il progressivo svuotamento dello stabilimento di corso Allamano. Le voci infatti si rincorrevano già da tempo e per questo le Rsa della Maserati avevano convocato un'assemblea mercoledì scorso davanti ai cancelli di Agap. Un piano di rafforzamento del sito che non convince i 1100 addetti. «In buona sostanza si chiude comunque una fabbrica» ha sottolineato più di un lavoratore.

Azienda e sindacati si vedranno il 25 ottobre per entrare nello specifico del piano annunciato da Stellantis: in particolare al centro del confronto ci sarà il tema del progressivo trasferimento dei lavoratori da Grugliasco a Mirafiori che dovrebbe concludersi entro fine anno. In corso Allamano fino al 2024 resteranno un centinaio di addetti per far funzionare il reparto di lastratura. Reparto che poi confluirà anch'esso nel polo unico di Mirafiori. Per l'ex fabbrica Bertone, acquistata poi dal gruppo Fiat che otto anni fa aveva investito circa un miliardo di euro per farlo ripartire sotto il marchio Maserati, il destino resta ancora incerto. Proprio per questo mercoledì

mattina c'era anche il sindaco Roberto Montà a confrontarsi con sindacalisti e lavoratori cui ha portato la solidarietà dell'amministrazione comunale. «Sono al vostro fianco» ha detto Montà - lo stabilimento non deve chiudere. È incomprensibile con gli elementi che abbiamo oggi: un sito che è stato inaugurato otto anni fa. Quali sono le reali prospettive? Non vorremmo che si perdesse centralità, non solo di Grugliasco, ma di Torino. Si perderà

“
Anche Montà all'assemblea di mercoledì: «Siamo al vostro fianco»



lavoro sui servizi ausiliari, ma non solo. L'operazione potrà sembrare indolore, ma si ridurrà il numero di occupati e sarà una perdita per l'indotto. Nel medio e lungo termine c'è il rischio di un calo di posti su una delle direttrici dell'indotto che insiste anche sull'area di Grugliasco». Sulla stessa lunghezza d'onda il Partito democratico che sulla vicenda esprime «attenzione e preoccupazione». «Siamo e saremo sempre vigili sulla vicenda Maserati. Lo spostamento della produzione rischia di avere ripercussioni



L'assemblea che si è svolta mercoledì davanti ai cancelli dello stabilimento di corso Allamano (foto FIOM MASERATI)

sulla città, non possiamo permetterlo» - precisa il segretario cittadino Dario Lorenzoni - La proprietà dimostri maturità e correttezza nei rapporti con l'amministrazione». «Il nostro gruppo consigliere ha sempre seguito le vicende dello stabilimento di Maserati e apprendiamo con preoccupazione l'intenzione di dismetterlo da parte di Stellantis - aggiunge il capogruppo dem in consiglio comunale Pier Paolo Soncin - Sia chiaro che né questa né la prossima amministrazione, se saremo noi a guidarla, consentirà alcun cam-

bio di destinazione d'uso per quella, che vanta tradizione e posizioni che devono rimanere produttive. Sindacati ed istituzioni convergono: fatto che questo stabilimento ha sei otto anni e le premesse erano che si avrebbero chiuso nessuna fabbrica. «Inoltre, non è pensabile che si possa smontare una verniciatura e portarla via, ma anche altre attività sarebbero esorbitanti dal punto di vista del costo dovendo spostare pezzi da qui a Mirafiori - sottolinea Giacomo Zuliane rsa Fiom - Ma anche sui posti di lavoro, magari gli operai avranno lavoro, è tutto l'indotto che fine farà?».

Sui cancelli è comparso un tricolore italiano. «Lo vogliamo ricordare francesi, qui è Italia, ma anche nostro Governo: Draghi si impegni e faccia qualcosa. Non ci fermeremo certo a oggi: faremo altre iniziative. «La chiusura del sito di Grugliasco lascia l'amaro in bocca - aggiunge il segretario Uglm Torino - una ferita che lascerà il segno che si accorderà a tutti i siti prodotti dell'automotive dismessi. eventuale iniziative da intraprendere dopo una presa visione dello stato dell'arte piano».

Incentivi a chi assume in loco

GRUGLIASCO - Dopo i 50 mila euro dello scorso anno, il Comune stanza ulteriori 30 mila euro per contributi a fondo perduto alle imprese che effettuino nuove assunzioni di residenti a Grugliasco. Il contributo varia a seconda della tipologia di contratto di assunzione: dai 500 euro per un contratto a tempo determinato non inferiore a sei mesi, fino a 1000 euro per il contratto a tempo indeterminato e con un tetto massimo di 10mila per una stessa impresa. Il bando è rivolto a micro, piccole e medie imprese con sede legale o operativa sul territorio grugliaschese. I titolari d'impresa in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno presentare la domanda scaricabile e compilabile sul sito internet del Comune dove è pubblicato anche l'avviso con i requisiti per accedere agli incentivi, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo urbanistica.gru@legalmail.it riportando nell'oggetto la dicitura "Richiesta di contributo per nuove assunzioni di cittadini grugliaschesi". L'invio sarà ritenuto valido solo in presenza di ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema di gestione della Pec. Le domande dovranno pervenire entro il 15 ottobre. Info: ufficio politiche attive del lavoro e rapporti con le aziende in piazza Matteotti 50, previo contatto mail all'indirizzo monica.ortale@comune.grugliasco.to.it.

Nasce oggi 'A tutto tondo'

GRUGLIASCO - Verrà presentata oggi l'associazione "A tutto tondo". Si tratta di un centro costituitosi nel 2021 da diverse realtà del territorio che si occupano di minori in difficoltà, con l'intento di creare un polo multi-servizi a cui le famiglie possano rivolgersi. L'inaugurazione è in programma alle 16,30: ci saranno attività rivolte ai bambini e alle famiglie, giochi e merenda per tutti. Info: SpecialMente Tu, 346/ 6545350.

STELLANTIS - SI CHIUDE LO STORICO IMPIANTO DI GRUGLIASCO: 3900 ADDETTI TRASFERITI A TORINO

Maserati a Mirafiori Finisce l'era Bertone

Mentre la produzione di Stellantis vacilla e gli esodi cominciano a riscuotere successo, la Maserati finisce la sua corsa a Grugliasco e approda proprio nel sito torinese segnando di fatto una fine allo stabilimento ex Bertone, dove lavorano circa 3.900 addetti. La notizia, preannunciata dal Corriere Torino a inizio estate e confermata durante l'incontro al Mise (ministero dello Sviluppo economico) di inizio settimana, riguarderà dapprima i reparti assemblaggio e verniciatura di Maserati e in seguito, fra tre anni, anche la lastratura. Maserati Ghibli e Quattroporte quindi saranno «targati» Mirafiori, soprattutto per contenere i costi aziendali, nel disegno pensato dall'ad Carlos Tavares.

Nel sito torinese si concentreranno quindi tutte le forze per la piattaforma *full electric* che si chiamerà Folgore. Una «super Mirafiori» per molti, un segnale di ridimensionamento per altri e la Fiom-Cgil chiede chiarezza sui livelli occupazionali - al momento garantiti secondo le dichiarazioni di Davide Mele, direttore operativo (Coo) del gruppo delegato da Stellantis per l'incontro con il Mise e di una nota dell'azienda - e un piano industriale. Sta di fatto che questo tassello segna la nascita di un hub dedicato alla transizione energetica dell'*automotive* il *Turin Manufacturing District*. Dopo le 500 bev (*battery electric vehicle*) e il Levante usciranno dal sito anche Gran Turismo, Cabrio e quindi la Quattroporte.

L'obiettivo è di mantenere fedeltà a un simbolo della Fiat, trasformando parte di Mirafiori in una sorta di «Casa della 500». Vale a dire concentrare e trasferire anche produzioni come quella di Tychy in Polonia a Torino, mentre altri temono l'esatto opposto. Nell'incontro al Mise, garantisce Stellantis in una nota, si è dichiarato che «Fiat 500 *full electric*, con tutta la gamma di motorizzazioni elettriche, faranno sempre capo a Torino ed è stato ribadito l'impegno a mantenere la presenza e le competenze di produzione e ingegneria nell'area torinese (per lo sviluppo dei modelli Maserati, Alfa, Lancia, Fiat e dei veicoli commerciali), sfruttando anche la proficua collaborazione con il Politecnico».

Nel frattempo le uscite anti-



cipate e incentivate di cui vi avevamo parlato nelle scorse settimane stanno riscuotendo successo nel gruppo nato dalla fusione tra Fca e Psa. C'è attesa poi di conoscere i risultati su consegne e ricavi del terzo trimestre 2021 che Stellantis pubblicherà il prossimo 28 ottobre.

Le reazioni - Giorgio Marsiaj, presidente dell'Unione industriali Torino: «La decisione annunciata da Stellantis di concentrare a Mirafiori anche i modelli Maserati attualmente prodotti a Grugliasco per costituire, insieme alla 500 Bev e al Suv Levante, un grande polo dell'elettrico, è una buona notizia. Non solo, infatti, vengono mantenuti i posti di lavoro, ma grazie alla nascita del *Turin Manufacturing District* e al trasferimento di tutta la gamma di motorizzazioni, anche future, della Fiat 500 *full-electric* si prefigura per Mirafiori un ruolo strategico nella transizione ecologica del Gruppo. Ciò implica investimenti sia sulla produzione dei modelli esistenti, sia sull'ingegnerizzazione dei nuovi prodotti e conferma, inoltre, il mantenimento per Torino di un ruolo centrale nella ricerca e nell'innovazione del Gruppo».

Francesca Re David, segretaria generale Fiom-Cgil e Michele De Palma, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile *automotive* dichiarano: «Si è tenuto l'incontro con i ministri dello Sviluppo Economico e del Lavoro in cui l'azienda ha affrontato due punti: la difficoltà nel medio periodo generato dalla crisi dei semiconduttori e il «consolidamento» del polo torinese con lo spostamento di montaggio e verniciatura a Mirafiori da Grugliasco. Stellantis ha annunciato che a Mirafiori è confermata la 500 Bev e la piattaforma dei modelli Maserati. L'azienda ha comunicato che continuerà

La bandiera di Stellantis sventola sulla palazzina di Mirafiori; sotto l'ex Bertone ora anche ex Maserati: che ne sarà dei capannoni quando l'impianto verrà dismesso?



il confronto *step by step* con Governo e sindacati». La Fiom ha un giudizio negativo dell'incontro per la mancanza di un piano strategico per i lavoratori e ha chiesto di cambiare il metodo del confronto: «non è accettabile incontrarsi per essere informati delle scelte aziendali stabilimento per stabilimento. Chiediamo al Governo un confronto con Stellantis sul piano industriale nazionale garantendo l'occupazione e il pieno utilizzo degli impianti a partire dalla missione degli enti centrali fino all'assemblaggio. Per il polo torinese sono necessari investimenti per il modello *mass market*, oltre la 500 Bev e la piattaforma Maserati. Non condividiamo la decisione dell'azienda di procedere ad un accorpamento e spostamento delle maestranze senza una vera missione produttiva. Permangono i problemi a cui l'azienda non dà risposte se non quelle già disponibili: la conferma del Tonale e del Grecale; il futuro degli stabilimenti di motori, delle meccaniche e di assemblaggio non ha trovato riscontro, se non la certezza della cassa integrazione anche per il prossimo anno. La Fiom valuta positivamente l'apertura del ministro del Lavoro sulla cassa integrazione per la transizione industriale che serve a tutelare l'occupazione e a lavorare per la formazione nel cambiamento. La Fiom riunirà

domani il coordinamento dei delegati del gruppo per discutere e decidere le iniziative da adottare per aprire un vero confronto con il Governo e avere garanzie occupazionali per i lavoratori di Stellantis e di tutto il settore».

«Abbiamo compreso che da parte di Stellantis c'è una definizione in progressione del piano industriale che dovrà caratterizzare gli investimenti entro il 2024» affermano il Segretario Generale Fim-Cisl Roberto Benaglia e del Segretario nazionale Fim-Cisl Ferdinando Uliano «Ribadiamo che per la transizione

ecologica è da gestire anche dentro il tavolo dell'*automotive* e sulla situazione di carenza dei semiconduttori è fondamentale che il nostro Paese non soffra più di altri questa carenza. Per questo abbiamo ribadito al governo e anche Stellantis, che ci deve essere un impegno congiunto affinché in Italia si creino le condizioni per nuovi insediamenti industriali per la produzione di semiconduttori».

«A Stellantis chiediamo garanzie occupazionali e missioni produttive definite, per questo serve al più presto un tavolo a Torino per entrare nel merito di quanto dichiarato oggi dall'azienda». Lo afferma Luigi Paone, segretario generale Uilm Torino, dopo l'incontro al Mise. «Stellantis ha assicurato che la produzione attuale di Grugliasco, vale dire Maserati Ghibli e Quattroporte, verrà trasferita con tutti gli occupati a Mirafiori, dove già si producono la Fiat 500 elettrica, la Maserati Levante ed è in corso di lancio la Maserati sportiva. Non siamo interessati a difendere i muri di uno stabilimento, ma auspichiamo che, a fronte della riorganizzazione annunciata, siano confermati sia gli investimenti, sia l'impegno alla piena occupazione. Questi temi e le future misure produttive dovranno essere oggetto di un confronto sindacale a Torino» conclude Paone.

Musica Insieme per Londra



GRUGLIASCO - Da quest'anno l'associazione Musica Insieme è sede di esami per le Certificazioni internazionali del Trinity music college di Londra. In questa sessione sono stati presentati 10 allievi di canto, violino, flauto e pianoforte, che hanno ottenuto punteggi molto alti, procurando molta soddisfazione. Questi successi seguono quelli degli allievi di canto, batteria e basso che hanno ottenuto i "Grade" con le Certificazioni internazionali Rsl Awards. Congratulazioni anche agli allievi che hanno ottenuto le Certificazioni A, B e C di solfeggio ottenute presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, con il quale Musica Insieme ha una convenzione dal 2017. Musica Insieme è un'associazione culturale apolitica senza scopo di lucro nata a Grugliasco nel 1992. È formata da docenti diplomati nei Conservatori piemontesi e/o con esperienze pluriennali nella concertistica e nella didattica musicale.

No Vax, un'ondata ingestibile La maleducazione in negozio

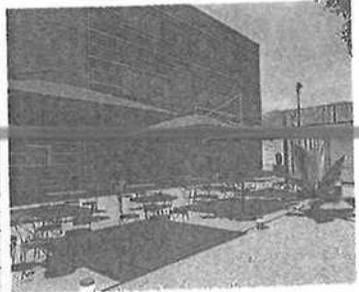
Buongiorno direttore, le chiedo scusa se la disturbo, ma trovo che questa ondata di No Vax e No Green Pass stia diventando ingestibile. Ieri mentre ero in coda alla cassa di un supermercato a Grugliasco, la mia compagna ha incrociato una coppia, entrambi con la mascherina abbassata: la ragazza ha tossito sugli scaffali e involontariamente sulla mia compagna, quindi la mia signora le ha chiesto almeno di alzare la mascherina, di tutta risposta il ragazzo ha iniziato ad urlarle contro (oltretutto sputazzava anche mentre gridava).

A questo punto sono intervenuto e lui ha quindi deciso di prendersela con me, prendendomi in giro per i miei difetti fisici, dicendomi che avevo la faccia di uno che ha fatto il vaccino (anche se non capisco che problema sia) e dicendomi che mi avrebbe aspettato fuori: tutto questo di fronte alla cassiera ed al direttore del negozio. Quando ho chiesto al direttore di intervenire, mi ha fatto capire che non sarebbe intervenuto e tra le altre cose mi ha detto (cito testuali parole): «... mica posso intervenire per gli screzi tra i clienti...».

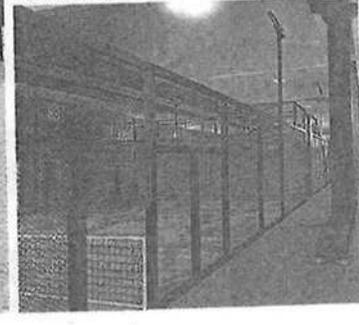
Mi chiedo se è possibile che in un negozio di generi alimentari venga permesso ai clienti di tossire sui generi alimentari, di girare con la mascherina completamente abbassata senza che il personale dica niente e di aggredire verbalmente se si chiede il rispetto delle più basilari regole. Capisco che si debba rispettare le opinioni di tutti, ma se c'è una regola non andrebbe rispettata? Perché bisogna avere paura di chiedere il rispetto delle regole? Il fatturato di un punto vendita vale la salute pubblica? So che servirà a poco pubblicare questo resoconto, ma avevo bisogno di sfogarmi. Grazie per l'attenzione.

ARMANDO FLORIS
Grugliasco

Mercoledì 20 Ottobre 2021 - Corriere della Sera



Rendering
Alcune elaborazioni che rendono l'idea di come sarà il futuro Palavillage, pronto a inaugurare il 12 novembre tra corso Allamano e via Rivalta



8000

Metri quadri
di superficie su
cui si estende
il Palavillage
di Grugliasco

12

Campi
in più a
disposizione
tra padel e
beach volley

3

Millioni
L'investimento
per realizzare
la cittadella
del tempo
libero

60

Addetti
Le persone
a cui darà
lavoro
il Palavillage

150

Persone
il flusso
giornaliero
di utenti che
si aspettano
i promotori

La novità

di **Andrea Rinaldi**

Padel, fitness e coworking A Grugliasco nasce la cittadella del tempo libero

Da un'idea di Riccardo Zecchini, amministratore della Camel
«Avevo un magazzino sfitto, così rendo un servizio ai cittadini»

Cosa spinge un imprenditore a trasformare un capannone sfitto in una cittadella del tempo libero? «Passione, voglia di mettersi in gioco, l'idea di realizzare qualcosa di utile e vicino al mondo della famiglia», sintetizza Riccardo Zecchini. Amministratore della Camel, azienda di automazione in quel di Grugliasco, per un magazzino ormai vuoto da troppo tempo ha scelto un diverso tipo di rendita: quella sociale.

Tra via Rivalta e corso Allamano, vicino a Comau, il 12 novembre aprirà Palavillage, una struttura di 8.000 metri quadri che non si può definire solamente come «sportiva». «Offrirà servizi alla persona», precisa infatti l'imprenditore, che ha coinvolto in questa avventura amici e conoscenti:

della società, oltre a Zecchini, fanno parte il fratello Lino, l'architetto Paolo Chiappero, curatore del progetto edile, e Marco Malara de Il Gruppo Digitale, operante nel settore turistico, con la gestione diretta di negozi fotografici in 110 resort. L'investimento è di 3 milioni e darà lavoro a 60 persone.

«Si parte da un'idea sportiva, ma l'idea alla base è trascorrere bene il tempo libero». Cuore del Palavillage saranno nove campi da padel, di cui due con tribuna, telecamera diretta e, in un caso, un sistema di videoanalisi per

Aperto dalle 8 alle 24
Il Palavillage offrirà anche baby parking ai dipendenti delle aziende vicine

confrontare postura e colpi sul campo con quelli di altri campioni (il software è impiegato anche dal team di Federer). «A occuparsene saranno Simone Licciardi, 14esimo campione in classifica Atp Italia, e il maestro spagnolo Nicolas Barroso, prevediamo pure un accordo con l'accademia madrileña di padel M3». Accanto a quest'area stanno sorgendo tre campi da beach volley con sabbia riscaldata tramite serpentine interrate e una palestra da 200 metri quadrati.

L'idea dei promotori è tenera aperta la cittadella dalle 8 alle 24 tutti i giorni, attraendo 1.500 persone al dì, e qui entrano in gioco le altre novità: come il coworking da 60 postazioni all'ultimo piano, la sala multifunzione per yoga, pilates e showcooking e gli ambulatori per visite mediche sportive non agonistiche, con



osteopati e massofisioterapisti, nutrizionisti e dietologi. Ci sarà inoltre un negozio di abbigliamento tecnico e un centro estetico gestito da Pearl'age con annesso parrucchiere. Con tutte queste attrazioni non poteva mancare un

Imprenditore
Riccardo Zecchini, con il fratello Lino, amministra la Camel automazioni

ristorante: la scelta è caduta su Gerla 1927. «Nei circoli sportivi oltre ai tecnici e la disponibilità dei campi, a favorire l'aggregazione è anche la ristorazione e noi siamo stati scelti per soddisfare le richieste degli utenti, vale a dire colazioni, pranzi, cene e pure catering nell'area esterna», spiega Roberto Munnia, titolare di Gerla 1927.

Nascerà anche un giardino di 1.500 metri quadrati pensato per attività all'aria aperta dedicate ai bambini. «Vorremmo creare un baby parking, attivo anche all'interno, a cui lasciare i bimbi durante l'attività sportiva o durante l'orario di lavoro», precisa Zecchini. Palavillage sarà aperto a tutti e offrirà convenzioni ai dipendenti delle aziende circostanti». A dirigere il tutto è stato chiamato l'ex allenatore di volley Stefano Capello: «Vogliamo che sia un luogo di incontro, evitare il mordo e fuggi dei classici circoli e strappare i giovani alla noia della strada». Quindi ci sarà spazio per corsi di lingua e attività preagonistica, una sorta di vivaio per preparare i ragazzi a una futura carriera professionistica. «Sarà un vero servizio alla cittadinanza».

arinaldi@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A GRUGLIASCO

Stabilimento Maserati verso la chiusura Operai in sciopero davanti ai cancelli

Le lavoratrici e i lavoratori della Maserati di Grugliasco hanno effettuato uno sciopero, con assemblea ai cancelli della fabbrica, per fare il punto della situazione sull'annunciata chiusura dello stabilimento di Grugliasco. Lo rende noto la Fiom. «Le lavoratrici e i lavoratori hanno voluto mandare un segnale chiaro all'azienda, alle istituzioni locali e al Governo - spiega Edi Lazzi segretario generale della Fiom di Torino - sulla difficoltà che stanno attraversando da anni di cassa integrazione e che vedono l'apice con la chiusura dello stabilimento in cui sono occupati. Sono consapevoli che con questa operazione si sta semplicemente trasferendo la cassa integrazione da un sito all'altro in quanto manca un piano che preveda nuove produzioni di autovetture, le uniche in grado di garantire l'azzeramento della cassa integrazione e la piena occupazione». Dalle assemblee, prosegue il sindacalista dei metalmeccanici della Cgil e emersa anche la consapevolezza che gli effetti immediati della chiusura saranno di impatto sui colleghi che lavorano per le imprese di pulizia e delle mense aziendali i quali rischiano di essere licenziati per mancanza di lavoro. Per questo non bisogna sottovalutare cosa sta succedendo, la chiusura di uno stabilimento non può essere considerata una cosa normale sottovalutando gli effetti diretti e indiretti che genererà. Serve un piano industriale complessivo in grado di dare risposte e certezze a questi lavoratori».

[N.D.]



In occasione dell'ottobre rosa, mese della prevenzione contro il tumore al seno, la Città di Grugliasco, la delegazione Lilt di Grugliasco, Collegno e Rivoli, l'Asl To3, la Croce Rossa italiana di Grugliasco, le associazioni "Iride" e "Se non Ora Quando - Grugliasco" e il Corpo Musicale di Grugliasco, hanno organizzato, dalle 15 alle 16, la camminata in rosa che prevede la partenza dal parco Porporati e un momento in ricordo di Marco Bonato e Claudio Vigna, istruttori di Fit Walking e aderenti al Comitato Se Non Ora Quando? - Grugliasco.

Lungo il percorso verranno posti dei fiocchi rosa, simbolo della campagna internazionale contro il tumore al seno.

All'interno delle iniziative di Ottobre Rosa, oltre all'illuminazione del Municipio di colore rosa, sabato 23 ottobre sono previste anche le seguenti attività:

Ore 9-12

Mercato di via Leon Tron/viale Echirolles

Banchetto Prevenzione contro il tumore (Asl To3, CRI di Grugliasco e Lilt)

Ore 15

Parco Porporati

Inaugurazione panchina rosa

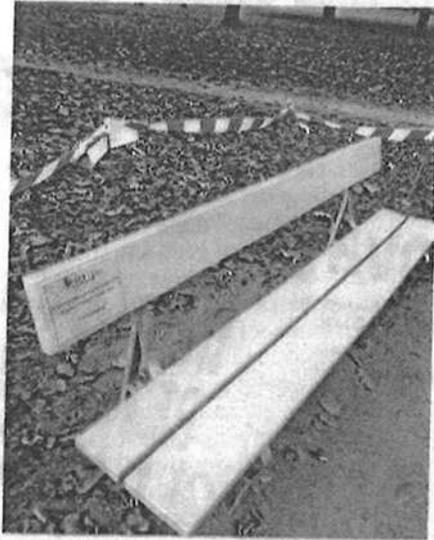
Ore 16

Via Olevano 87/89

Inaugurazione dell'ambulatorio Lilt

Panchina e 'ambulatorio' per la prevenzione dei tumori

GRUGLIASCO - In occasione dell'Otobre rosa, mese della prevenzione contro il tumore al seno, Comune, Lilt di Grugliasco, Collegno e Rivoli, Asl To3, Croce Rossa di Grugliasco, associazioni "Iride" e "Se non Ora Quando" insieme al corpo musicale organizzano domani, dalle 15 alle 16, la camminata in rosa che prevede la partenza dal parco Porporati e un momento in ricordo di Marco Bonato e Claudio Vigna, istruttori di Fit Walking e aderenti al Comitato Se Non Ora Quando? Lungo il percorso verranno posti dei fiocchi rosa, simbolo della campagna internazionale contro il tumore al seno. Dalle 9 alle 12 al mercato di via Leon Tron e viale Echirolles, sarà presente un banchetto per



informazioni sulla prevenzione contro il tumore; alle 15 al parco Porporati sarà inaugurata la "Panchina rosa" ed alle 16 l'ambulatorio Lilt in via Olevano. Presso la farmacia San Giacomo del dottor Mauro Amicin ginecologo con possibilità di effettuare il pap test, dermatologo, gastroenterologo: non occorre impegnativa medica. Ottobre è il mese della prevenzione del cancro al seno. Nata nel 1992 negli Stati Uniti, per iniziativa di Evelyn Lauder, la Campagna Nastro Rosa tenta ogni anno di sensibilizzare soprattutto le più giovani su uno dei mali più diffusi nel mondo.

Tra le prime cause di mortalità, più di 13 mila decessi nel 2018, rappresenta il 30,3 per cento di tutti i tumori femminili. La conoscenza dei fattori di rischio e delle abitudini per limitarlo sono alcune delle armi più importanti per combatterlo. Enti e associazioni in tutta Italia hanno perciò organizzato eventi di informazione e di sostegno alla ricerca e alla diagnosi. Nel 2020 però, nonostante i casi siano stati 55mila, quasi il 54 per cento degli screening e delle visite previste è stato rimandato o trascurato a causa dell'emergenza dovuta al Covid 19, secondo l'Osservatorio nazionale.

Così le 'Riflessioni' diventano terapia per artisti disabili

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - "Riflessioni" è il titolo della mostra dell'artista Nico Biso che si terrà da domani al 31 ottobre allo Chalet Allemand, nell'ambito della rassegna "Percorsi d'arte al parco culturale Le Serre" in collaborazione con l'assessorato alla cultura e con la Cooperativa Paradigma, presente sempre al parco con un centro diurno per persone diversamente abili.

”
L'esposizione di Nico Biso coinvolge gli ospiti del centro diurno

«L'arte ci aiuta a vivere e a superare i momenti più bui e non credo sia un caso che l'attività culturale riprenda a Grugliasco proprio grazie ad una mostra d'arte figurativa - sottolinea l'assessora alla cultura Emanuela Guarino - e credo non sia un caso anche il fatto che la mostra di Nico Biso sia pensata in modo di fare del bene agli utenti della Cooperativa Paradigma. Mi riferisco in particolare al laboratorio che l'artista farà con loro, perché saper riconoscere e creare il bello, imparando tecniche espressive nuove, è terapeutico. Per questo lo ringrazio». Nell'ambito dell'esposizione è stato previsto, infatti, un laboratorio creativo-solidale che nell'antepremia di ieri ha coinvolto gli ospiti del centro diurno "Capolavoro" nell'arte pittorica, coadiuvati proprio da Nico Biso e supportati dagli operatori della Cooperativa Paradigma. Le creazioni saranno poi visibili a tutti in uno spazio dedicato del

percorso espositivo allestito domani. «Un'occasione importante per il parco culturale Le Serre e per l'intera area metropolitana - precisa Matteo Pugliese, consigliere di amministrazione della Società Le Serre - ospitare questo artista poliedrico e generoso che speriamo possa incontrare l'interesse non solo degli addetti ai lavori ma di un pubblico eterogeneo, con particolare riferimento ai giovani ed agli studenti universitari presenti in città». Il percorso artistico



di Nico Biso affonda le sue radici nella formazione scientifica dell'autore, la quale, intrisa di passione per l'arte, porta alla luce la creazione di tele che hanno nell'elemento "colore" il componente rappresentativo del suo stile. Ingegnere aerospaziale, esprime la passione per l'arte, in tutte le sue forme, attraverso la realizzazione di artworks il cui intento è di trasmettere l'attimo



Gli utenti del centro diurno Capolavoro sono stati protagonisti del laboratorio di ieri pomeriggio

curatela di Massimo Gioscia, aprirli battenti domani alle 16.

Durante il vernissage sarà protagonista il "live body painting" in collaborazione con la Royal Academy of make-up di Torino. La Cooperativa Sociale Paradigma onlus di Torino, dal 1987, sviluppa sia modelli scientifici di interventi sia progetti sociali a favore di persone disabili e di minori. Il costante sviluppo parallelo delle due prospettive di lavoro garantisce la promozione di una cultura sociale attenta a fornire risposte puntuali, soddisfacenti e continuative al personale di cui si prende cura. Dal 2001 la Cooperativa ha attivato iniziative raccolte fondi in collaborazione con Fondazioni e enti privati e attraverso eventi e campagne che hanno coinvolto volontari e sostenitori.

L'esposizione sarà visitabile tutti i giorni fino a domenica 31 ottobre, con esclusione di lunedì 25 prossimo 2 ottobre, nel weekend dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 19; dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19. Per il vernissage necessaria la prenotazione allo 011 785573 o via email scrivendo a eventiculturali@leserre.org. Per accedere necessario essere muniti di Green Pass non presentare sintomi febbrili.

emotivo della loro creazione. Si è formato lungo i percorsi della costiera amalfitana, maturando esperienze di formazione artistica a Tampa (Florida), Phoenix (Arizona) e Cannes (Francia). Il richiamo alla "Riflessione" è il leitmotiv di tutte le sue collezioni: Riflessioni, Riflessioni Graffiate, Riflessioni in Grande, Riflessioni Senza Tempo, Riflessioni Astratte. La mostra, con

Bar, fermate del bus, pullman, biblioteca, il parco culturale Le Serre, l'Istituto per i beni marionettistici a Villa Borghese. Queste le locations grugliaschesi scelte per il corto e che vede come protagonisti tredici giovani tra ballerine e ballerini della compagnia Mixi.

"Si tratta di un viaggio che parte da un'idea di arte contemporanea astratta, pensata come diversità tra gli individui, di attitudini, capacità, carattere, sentimenti e ruoli", spiegano gli ideatori.

La durata del cortometraggio è di circa 25 minuti, mentre il percorso narrativo è un tempo interiore percepito dal protagonista, Andrea Alice, che nella realtà, corrisponderebbe all'attesa di un autobus (5-10 minuti). "Questa attesa è la chiave risolutiva dell'intera pellicola, che vede rappresentato il protagonista di fronte a una scelta: siamo esseri umani grazie alla nostra intelligenza, complessità e grandezza ma anche nella nostra fragilità e debolezza e abbiamo sempre in noi il potere di direzionare la nostra intenzione verso ciò che la vita ci chiede di affrontare nel qui ed ora ad effetto immediato. L'idea che sta alla base nasce a ottobre 2020. Il progetto è iniziato con la realizzazione di uno shooting fotografico, eseguito dalla fotografa Micaela Grosso, con l'intento di portare sul piano visivo l'espressione dell'interiorità del soggetto attraverso l'unione di arte e danza e con l'utilizzo del body painting. In particolare, si analizza la danza come mezzo in grado di far emergere lo stile unico del ballerino che lo contraddistingue" spiega Denise Zucca, fondatrice della Compagnia Mixi e dal 2010 direttrice artistica del Centro studio danza.

Nello shooting, insieme ai ballerini, si vedono le opere di Daniele Guccione, artista che sarà presente anche all'interno del cortometraggio.

«Quando la Compagnia Mixi mi ha presentato il progetto "Effetto immediato" – racconta l'Assessora alla Cultura Emanuela Guarino - ho sorriso, constatando come nei momenti più difficili i talenti trovino il modo per disegnare il loro futuro. Immaginare questi giovanissimi ballerini che in periodo di clausura sognavano di riappropriarsi delle strade e dei luoghi pubblici danzando mi ha infuso speranza. E non mi ha stupito che i colori facessero parte dei loro sogni: dipingere i marciapiedi, i loro stessi corpi, la Città come fosse una tela su cui lasciare le loro emozioni è un forte gesto espressivo, complementare alla danza stessa. La scelta di utilizzare il cinema come legame di tutto ciò è invece un elemento di novità forte, una nuova e arricchente sfida, che forse senza la pandemia non sarebbe stata utilizzata. Ringrazio Denise Zucca e l'intero corpo di ballo della Compagnia per aver immaginato Grugliasco come scenario di tutto questo: sono nate nuove relazioni e collaborazioni tra realtà cittadine e non – che ringrazio tutte - cementate dall'amore per la cultura e le diverse forme di produzione artistica. Un ringraziamento speciale va anche alla dedizione con cui Denise si dedica ai giovani dentro e fuori la Compagnia Mixi, coinvolgendo gli studenti del Centro Studi Danza e le comparse selezionate sul territorio».

Le riprese avranno inizio il prossimo 13 novembre 2021 e si concluderanno il prossimo 11 dicembre 2021, con il montaggio che inizierà nel gennaio 2022 e la "prima" che avverrà nella primavera dell'anno prossimo.

"Si tratta di un viaggio che parte da un'idea di arte contemporanea astratta, pensata come diversità tra gli individui, di attitudini, capacità, carattere, sentimenti e ruoli", spiegano gli ideatori.

La durata del cortometraggio è di circa 25 minuti, mentre il percorso narrativo è un tempo interiore percepito dal protagonista, Andrea Alice, che nella realtà, corrisponderebbe all'attesa di un autobus (5-10 minuti). "Questa attesa è la chiave risolutiva dell'intera pellicola, che vede rappresentato il protagonista di fronte a una scelta: siamo esseri umani grazie alla nostra intelligenza, complessità e grandezza ma anche nella nostra fragilità e debolezza e abbiamo sempre in noi il potere di direzionare la nostra intenzione verso ciò che la vita ci chiede di affrontare nel qui ed ora ad effetto immediato. L'idea che sta alla base nasce a ottobre 2020. Il progetto è iniziato con la realizzazione di uno shooting fotografico, eseguito dalla fotografa Micaela Grosso, con l'intento di portare sul piano visivo l'espressione dell'interiorità del soggetto attraverso l'unione di arte e danza e con l'utilizzo del body painting. In particolare, si analizza la danza come mezzo in grado di far emergere lo stile unico del ballerino che lo contraddistingue" spiega Denise Zucca, fondatrice della Compagnia Mixit e dal 2010 direttrice artistica del Centro studio danza.

Nello shooting, insieme ai ballerini, si vedono le opere di Daniele Guccione, artista che sarà presente anche all'interno del cortometraggio.

«Quando la Compagnia Mixit mi ha presentato il progetto "Effetto immediato" – racconta l'Assessora alla Cultura Emanuela Guarino - ho sorriso, constatando come nei momenti più difficili i talenti trovino il modo per disegnare il loro futuro. Immaginare questi giovanissimi ballerini che in periodo di chiusura sognavano di riappropriarsi delle strade e dei luoghi pubblici danzando mi ha infuso speranza. E non mi ha stupito che i colori facessero parte dei loro sogni: dipingere i marciapiedi, i loro stessi corpi, la Città come fosse una tela su cui lasciare le loro emozioni è un forte gesto espressivo, complementare alla danza stessa. La scelta di utilizzare il cinema come legame di tutto ciò è invece un elemento di novità forte, una nuova e arricchente sfida, che forse senza la pandemia non sarebbe stata utilizzata. Ringrazio Denise Zucca e l'intero corpo di ballo della Compagnia per aver immaginato Grugliasco come scenario di tutto questo: sono nate nuove relazioni e collaborazioni tra realtà cittadine e non – che ringrazio tutte - cementate dall'amore per la cultura e le diverse forme di produzione artistica. Un ringraziamento speciale va anche alla dedizione con cui Denise si dedica ai giovani dentro e fuori la Compagnia Mixit, coinvolgendo gli studenti del Centro Studi Danza e le comparse selezionate sul territorio».

Questo però non è un doposcuola di supporto a chi ha difficoltà scolastiche. Il GO School con gli educatori fa una attività di sostegno che non si è mai fermata durante i lockdown. Questa è un'opportunità data a tutti, una proposta per vincere le scorie pandemiche, risvegliare nel mondo dei ragazzi la voglia di spendersi per gli altri e investire nel futuro. Agli adulti, agli insegnanti e a chi si occupa dei giovani chiediamo di aiutarci a far recapitare questo messaggio ai diretti interessati.

GO è Grugliasco Oratorio: progetto di pastorale giovanile cittadino.

Non più quattro oratori a Grugliasco, e nemmeno un oratorio unico, ma una rete che collega gli ambienti e le attività. Un coordinamento centrale, il direttivo GO, cui convergono tutte le realtà ora presenti, quali Go sport, Go musical, Go sbandieratori e musicisti della Torre, Go logistica, Go eventi, Go segreteria... e quelle che presto verranno alla luce. Un hub centrale, dove Go ha sede: il Borgis, che diventa oratorio cittadino. Tutto in linea con la richiesta del nostro arcivescovo di pensare la pastorale a livello di città. Dunque non solo unione per avere più forza, o un collegamento per sostenere attività troppo fragili, ma

scelta precisa di stile perché ci sia relazione fra i nostri ragazzi, fra giovani e adulti, fra parrocchia e parrocchia, tra parrocchie e città. Molto più che l'attività praticata è la relazione che fa crescere, è il dialogo che apre e dà respiro al percorso formativo dei nostri ragazzi, soprattutto se nella rete dei contatti ci sono animatori capaci di dare qualità e valori a chi è connesso in rete. Nulla di virtuale, una vera rete di relazioni umane.

Nello shooting, insieme ai ballerini, si vedono le opere di Daniele Guccione, artista che sarà presente anche all'interno del cortometraggio. Questo personaggio, oltre a fungere da tres d'union tra arte astratta e danza, va ad evidenziare come l'individuo ha dovuto cambiare il suo modo di vivere a causa delle restrizioni imposte durante la Pandemia.

"Un cortometraggio danzato - spiega Denise Zucca, fondatrice della Compagnia Mixit e dal 2010 direttrice artistica del Centro studio danza Denise Zucca - che racconta di un cambiamento che sembra necessario, che mette in scena emozioni contrastanti tra loro, ma che lascia spazio a un messaggio di speranza verso ciò che sarà il nostro futuro: se è pur vero che, finita l'emergenza il nostro modo di atteggiarsi, di vivere gli spazi e gli altri sarà cambiato, è altrettanto importante credere che la nostra unicità sopravvivrà nel tempo, forse adattandosi, ma comunque continuerà ad esistere".

"Quando la Compagnia Mixit mi ha presentato il progetto "Effetto immediato" - racconta l'Assessora alla Cultura Emanuela Guarino - ho sorriso, constatando come nei momenti più difficili i talenti trovino il modo per disegnare il loro futuro. Immaginare questi giovanissimi ballerini che in periodo di chiusura sognavano di riappropriarsi delle strade e dei luoghi pubblici danzando mi ha infuso speranza. E non mi ha stupito che i colori facessero parte dei loro sogni: dipingere i marciapiedi, i loro stessi corpi, la Città come fosse una tela su cui lasciare le loro emozioni è un forte gesto espressivo, complementare alla danza stessa. La scelta di utilizzare il cinema come legame di tutto ciò è invece un elemento di novità forte, una nuova e arricchente sfida, che forse senza la pandemia non sarebbe stata utilizzata. Ringrazio Denise Zucca e l'intero corpo di ballo della Compagnia per aver immaginato Grugliasco come scenario di tutto questo: sono nate nuove relazioni e collaborazioni tra realtà cittadine e non - che ringrazio tutte - cementate dall'amore per la cultura e le diverse forme di produzione artistica. Un ringraziamento speciale va anche alla dedizione con cui Denise si dedica ai giovani dentro e fuori la Compagnia Mixit, coinvolgendo gli studenti del Centro Studi Danza e le comparse selezionate sul territorio".

Il Corto è patrocinato dalla Città Metropolitana di Torino, Città di Grugliasco, Piemonte Movie e Società Le Serre.

organizzati tornei nel campo da calcio, in sala giochi con ping pong, calcio balilla e carambola, e in sala lan con FIFA e altri videogame.

Questo però non è un doposcuola di supporto a chi ha difficoltà scolastiche. Il GO School con gli educatori fa una attività di sostegno che non si è mai fermata durante i lockdown. Questa è un'opportunità data a tutti, una proposta per vincere le scorie pandemiche, risvegliare nel mondo dei ragazzi la voglia di spendersi per gli altri e investire nel futuro. Agli adulti, agli insegnanti e a chi si occupa dei giovani chiediamo di aiutarci a far recapitare questo messaggio ai diretti interessati.

GO è Grugliasco Oratorio: progetto di pastorale giovanile cittadino.

Non più quattro oratori a Grugliasco, e nemmeno un oratorio unico, ma una rete che collega gli ambienti e le attività. Un coordinamento centrale, il direttivo GO, cui convergono tutte le realtà ora presenti, quali Go sport, Go musical, Go sbandieratori e musicisti della Torre, Go logistica, Go eventi, Go segreteria... e quelle che presto verranno alla luce. Un hub centrale, dove Go ha sede: il Borgis, che diventa oratorio cittadino. Tutto in linea con la richiesta del nostro arcivescovo di pensare la pastorale a livello di città. Dunque non solo unione per avere più forza, o un collegamento per sostenere attività troppo fragili, ma

scelta precisa di stile perché ci sia relazione fra i nostri ragazzi, fra giovani e adulti, fra parrocchia e parrocchia, tra parrocchie e città. Molto più che l'attività praticata è la relazione che fa crescere, è il dialogo che apre e dà respiro al percorso formativo dei nostri ragazzi, soprattutto se nella rete dei contatti ci sono animatori capaci di dare qualità e valori a chi è connesso in rete. Nulla di virtuale, una vera rete di relazioni umane.

'Effetto immediato'

Gli spazi della città ritornano a vivere

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO torna all'antico splendore dei primi del 900 quando era sede della società cinematografica Photodrama. E lo fa presentando l'ambizioso progetto denominato "Effetto Immediato-il Corto". Si tratta della nuova produzione della Compagnia giovanile Mixit, in collaborazione con il Centro Studio Danza Denise Zucca, che porta in scena il processo obbligato di trasformazione che ognuno di noi ha vissuto e sta vivendo in questo periodo storico caratterizzato dalla pandemia di Covid-19.

Senza scomodare troppo le grandi capitali del cinema come Hollywood e Roma, anche Grugliasco vivrà, per quasi un mese, la sensazione di tornare a vivere gli anni d'oro del cinema che per alcuni decenni ha visto il parco culturale Le Serre protagonisti. Nei bar, alle fermate del bus, sui pullman, in biblioteca, al parco culturale Le Serre, all'Istituto per i beni marionettistici, a Villa Borghione, dal 13 novembre all'11 dicembre, 13 ballerini e ballerine della compagnia Mixit, oltre alle comparse, saranno i protagonisti delle riprese che si svolgeranno principalmente a Grugliasco. Si tratta di un viaggio che parte da un'idea di arte contemporanea astratta, pensata come diversità tra gli individui, di attitudini,

”
Partiranno a breve le riprese di un corto tra danza, pittura e performance

capacità, carattere, sentimenti e ruoli. La durata del cortometraggio è di circa 25 minuti, mentre il percorso narrativo è un tempo interiore percepito dal protagonista, Andrea Alice, che nella realtà, corrisponderebbe all'attesa di un autobus (5-10min). Questa attesa è la chiave risolutiva dell'intera pellicola, che vede rappresentato il protagonista di fronte a una scelta: siamo esseri umani grazie alla nostra intelligenza, complessità e grandezza ma anche nella nostra fragilità e debolezza e abbiamo sempre in noi il potere di direzionare la nostra intenzione verso ciò che la vita ci chiede di affrontare nel qui ed ora ad effetto immediato.

Il progetto è iniziato con la realiz-



zazione di uno shooting fotografico, eseguito dalla fotografa Micaela Grosso, con l'intento di portare sul piano visivo l'espressione dell'interiorità del soggetto attraverso l'unione di arte e danza e con l'utilizzo del body painting. In particolare, si analizza la danza come mezzo in grado di far emergere lo stile unico del ballerino che lo con-



Tra le location ci saranno Villa Borghione al parco Le Serre ma anche biblioteche, bar e alcune fermate di autobus

traddistingue; è questo il concetto di base della compagnia giovanile Mixit. Nello shooting, insieme ai ballerini, si vedono le opere di Daniele Guccione, artista di Buttigliera che sarà presente anche all'interno del cortometraggio. Questo personaggio, oltre a fungere da

conta di un cambiamento che sembra necessario, che mette in scena emozioni contrastanti tra loro, ma che lascia spazio a un messaggio di speranza verso ciò che sarà il nostro futuro: è pur vero che, finita l'emergenza, il nostro modo di atteggiarsi, di vivergli spazi e gli altri sarà cambiato, altrettanto importante credere che la nostra unicità sopravvivrà nel tempo, forse adattandosi, ma comunque continuerà ad esistere».

«Quando la Compagnia Mixit mi ha presentato il progetto - racconta l'assistente alla cultura Emanuela Guarini - ho sorriso, constatando come nei momenti più difficili i talenti trovino il modo per disegnare il loro futuro. Immaginare questi giovanissimi ballerini che in periodo di chiusura scavano di riappropriarsi delle strade e dei luoghi pubblici danzando mi ha infuso speranza. E non mi ha stupito che i colori facessero parte dei loro sogni: dipingere i marciapiedi, i loro stessi corpi, la città come fosse un tela su cui lasciare le loro emozioni è un forte gesto espressivo. La scelta di utilizzare il cinema come legame di tutto ciò è invece un elemento di novità forte, una nuova e arricchente sfida, che forse senza la pandemia non sarebbe stata utilizzata».

tes d'unione tra arte astratta e danza, va ad evidenziare come l'individuo ha dovuto cambiare il suo modo di vivere a causa delle restrizioni imposte durante la Pandemia. «Un cortometraggio danzato - spiega Denise Zucca, fondatrice della Compagnia Mixit e dal 2010 direttrice artistica del Centro studio danza Denise Zucca - che rac-

Non solo doposcuola: al Go tra studio e gioco

GRUGLIASCO - L'oratorio Go riparte con il "Go studio", progetto rivolto ai ragazzi delle scuole medie che tutti i pomeriggi dalle 15 alle 16,30 destina la piazza dell'oratorio allo studio assistito dagli animatori. Il progetto è nato l'anno scorso durante il lockdown, per dare voce a un grido di allarme in favore e a nome dei tanti ragazzi



che l'associazione Go conosce e che accompagna nella crescita. Oggi la proposta si concretizza, non solo momentaneamente in risposta alla situazione pandemica, ma con un servizio che gli animatori fanno tutto l'anno verso i ragazzi della città. L'oratorio infatti non è solo luogo di divertimento e il percorso di crescita che viene proposto non avviene solo attraverso il gioco, i gruppi formativi o i campi estivi, ma anche attraverso lo studio. Il progetto è semplice: dalle 15 alle 16,30 i ragazzi delle medie potranno studiare insieme agli animatori. Dalle 16,30 chi lo vorrà, si potrà fermare a giocare. Nella grande piazza si potrà avere un proprio tavolo, il collegamento internet, ma soprattutto vedere altri compagni studiare.

Gli animatori vigileranno affinché sia studio vero, collaboreranno per far ritrovare la motivazione a studiare ed imparare, e a riaccendere l'entusiasmo che la Dad purtroppo ha spento; tutto senza abbandonare la prudenza e sicurezza. Finito il momento di studio, i ragazzi che avranno piacere, si potranno fermare a fare merenda e a giocare tutti insieme. Verranno organizzati tornei nel campo da calcio, in sala giochi con ping pong, calcio balilla e carambola, e in sala lan con Fifa e altri videogame. Non è un doposcuola di supporto a chi ha difficoltà scolastiche. Il Go School con gli educatori fa una attività di sostegno che non si è mai fermata durante i lockdown. Questa è un'opportunità data a tutti, una proposta per vincere le scorie pandemiche e risvegliare nel mondo dei ragazzi la voglia di spendersi per gli altri e investire nel futuro. Go è Grugliasco Oratorio: progetto di pastorale giovanile cittadino.

Luna nuova

martedì 26 ottobre 2021

Castagnata agli orti urbani

GRUGLIASCO - Sabato 30 ottobre, dalle 15 alle 18, il direttivo dell'associazione degli Orti urbani di strada del Gerbido, hanno organizzato una castagnata dedicata a tutti gli ortolani sotto il pergolato all'interno dell'area degli orti stessi. Parteciperanno anche il sindaco Roberto Montà e l'assessore all'ambiente Emanuele Gaito. Svolgendosi l'intera iniziativa all'esterno, sarà obbligatorio l'uso della mascherina ma non essere in possesso del Green pass. Info: 334/3722225

Proroga per i buoni famiglia

GRUGLIASCO - È stata prorogata al 30 novembre la scadenza per l'utilizzo dei buoni famiglia, per le attività sportive, culturali ed educative, per l'acquisto degli abbonamenti Gtt e per il pagamento della refezione scolastica. Non è più possibile richiedere i buoni (il termine è scaduto il 30 settembre). Chi li ha richiesti e ottenuti potrà utilizzarli fino al 30 novembre in uno degli enti indicati sul sito del Comune.

prima sulla linea della 500 elettrica, su cui sarà attivato il secondo turno, e alla formazione. Anche il personale impiegatizio sarà trasferito a Mirafiori o in altre unità del comprensorio torinese. La lastratura resterà invece a Grugliasco, ma cesserà entro il 2024, allorquando verrà ampliata la lastratura di Mirafiori. La capacità produttiva massima complessiva resta inalterata.

Il sindacato si spacca. Di nuovo

Ma l'incontro con l'azienda, ancora una volta, ha portato alla spaccatura del fronte sindacale. Da un lato, infatti, l'accordo è stato firmato da **Fim, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione quadri**, mentre la **Fiom** ha deciso di non firmare. *"Siamo riusciti ad ottenere garanzie per i lavoratori coinvolti e impegni sulle missioni produttive non solo per il presente, ma anche relativamente al futuro piano industriale"*, dicono i firmatari. E aggiungono *"non ci saranno esuberi strutturali, con l'impegno aziendale a poter ricorrere solo a uscite volontarie e ad ammortizzatori sociali conservativi. Inoltre nell'intesa sono previsti i necessari interventi formativi, la garanzia del mantenimento dei migliori standard ergonomici anche sulle future linee di montaggio, nonché della maturazione dei ratei mensili degli istituti differiti, cosa che permetterà di alleviare per quanto possibile l'effetto salariale negativo del ricorso alla cassa integrazione"*.

Per Fiom, invece, *"Abbiamo detto già in sede ministeriale che non condividiamo questo modo di procedere sito per sito poiché bisogna avere una visione complessiva del piano che Stellantis ha per l'Italia. Non è sufficiente dichiarare che non ci saranno esuberi e non dare prospettive con nuovi investimenti, nuove produzioni e volumi sufficienti a saturare gli attuali addetti"*. E ancora: *"viene confermata la chiusura di uno stabilimento, questo per noi è un fatto grave. Si procede infatti verso una riduzione sostanziale della capacità produttiva senza dare reali garanzie per il futuro, per queste ragioni non abbiamo sottoscritto l'accordo"*.



Massimiliano Sciuolo

ECONOMIA E LAVORO | 27 ottobre 2021, 13:03

Mirafiori, dopo l'accordo (con spaccatura) su Grugliasco, arrivano altre 200 uscite incentivate dalla Carrozzeria

La possibilità estende l'accordo già in essere (altri 160 posti) e amplia l'orizzonte temporale a luglio 2022. Stavolta la firma è unitaria, ma lo stabilimento rischia di scendere sotto i 2500 addetti, in attesa degli ex Agap

A poche ore dall'accordo (firmato da tutte le sigle sindacali tranne la Fiom) sullo spostamento di Agap Grugliasco dentro Mirafiori, arriva una nuova firma tra azienda e rappresentanti dei lavoratori. Ma questa volta si tratta di una proroga del precedente accordo che apre alla possibilità di uscite anticipate e incentivate dal settore Carrozzeria. Ai 160 dell'accordo estivo si aggiungono così ulteriori 200 posti per chi vorrà aderire e ci sarà tempo fino a luglio 2022.

Non c'è turn over e il saldo è negativo

La firma, in questo caso, ha visto ricomporsi il fronte dei sindacati ed è stata unitaria. Ma la sensazione diffusa è che lo storico stabilimento si stia lentamente "svuotando" *"L'accordo di uscite incentivate e volontarie segue un piano di ristrutturazione che è in corso - commenta Davide Provenzano, segretario provinciale di Fim Cisl - . Poche ore dopo l'intesa su il trasferimento di Agap a Mirafiori. Ad oggi continuano le uscite anche di personale giovane e non solo quello finalizzato alla*

ATTUALITÀ | 28 ottobre 2021, 14:31

Grugliasco, una lapide per fare memoria delle vittime per il Covid

Cerimonia di scoprimento fissata per la mattina di lunedì 1 novembre

La città di **Grugliasco** dedica una lapide al ricordo delle vittime del **covid 19** e celebra la giornata delle forze armate e la festa dell'unità nazionale dedicando la tradizionale cerimonia alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

In particolare, la giornata di **lunedì 1 novembre 2021** sarà così scandita:

ore 10 Chiesa parrocchiale di San Cassiano - S. Messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre

ore 11,15 Cimitero - Scoprimento lapide alla memoria delle vittime del Covid 19

ore 11,30 Cimitero - Sacratio dei caduti - Posa corone in memoria dei defunti e dei caduti di tutte le guerre

La giornata di giovedì 4 novembre 2021, invece, dedicata alla Festa dell'Unità Nazionale Giornata delle Forze Armate, sarà così scandita:

ore 11 Piazza 66 Martiri - Monumento ai Caduti

Posa corona in memoria dei caduti di tutte le guerre

alla presenza del sindaco Roberto Montà,

del presidente del Consiglio Comunale, Salvatore Fiandaca

e del presidente della Consulta Antifascista

Città di Grugliasco, Giuseppe Rizzo

Le cerimonie saranno accompagnate dalla tromba della banda musicale "Città di Grugliasco".

ECONOMIA E LAVORO | 29 ottobre 2021, 07:38

Grugliasco, entro il 31 ottobre le richieste per ottenere i contributi per rilanciare il commercio locale

Centro storico e aree limitrofe sono quelle maggiormente interessate dagli eventuali interventi di riqualificazione

L'Amministrazione comunale di Grugliasco ha riaperto i termini del bando finalizzato alla concessione di contributi per il cofinanziamento di interventi di riqualificazione dell'addensamento commerciale A1 realizzati da privati.

"La finalità del bando - spiega l'assessore al commercio, Gabriella Borio - è di selezionare proposte di intervento da realizzarsi da parte di privati, ritenuti funzionali alla riqualificazione commerciale del centro storico e delle sue diramazioni commerciali".

I soggetti interessati e aventi titolo dovranno presentare le domande di contributo, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC suap.gru@legalmail.it, entro e non oltre il 31 ottobre 2021.

Per maggiori specificazioni in merito a modalità di selezione delle domande, documentazione da allegare, quantificazione del contributo e modalità di erogazione di rimanda al contenuto integrale del bando disponibile sul sito web del Comune.

Gli uffici dell'Area attività economiche (T 011 4013950 - 951 - 953) sono a disposizione per informazioni e chiarimenti in merito alla presentazione delle domande.

La cena bianconera per i piccoli pazienti rivolesi

luna nuova - venerdì 29 ottobre 2021

GRUGLIASCO - Alla cena di beneficenza dello Juventus Club "Alessio e Riccardo" che si è svolta lunedì scorso al ristorante Central Park del parco Porporati, era presente anche il sindaco Roberto Montà che ha voluto partecipare per testimoniare la bontà dell'iniziativa. «Anche quest'anno - ha detto il presidente del club Massimo Paparella - abbiamo organizzato



questa cena tra i soci del club per raccogliere fondi per acquistare giocattoli da devolvere, a Natale, ai bambini ricoverati all'ospedale di Rivoli». La somma raccolta è stata di 420 euro. «Un'ottima iniziativa - ha sottolineato il sindaco - che va oltre la fede calcistica. Per questo ringrazio il presidente Paparella e tutti i soci che hanno voluto aderire a questa iniziativa che ha scopi benefici e nobili visto che riguardano i più indifesi, come i bambini».

Per le vittime del Covid

GRUGLIASCO ha deciso di dedicare una lapide al ricordo delle vittime del Covid 19 e celebra la giornata delle forze armate e la festa dell'unità nazionale dedicando la tradizionale cerimonia alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre. Lunedì 1° novembre alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Cassiano sarà celebrata la messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre; alle 11,15 ci si trasferirà poi al cimitero dove sarà quindi scoperta la lapide apposta alla memoria delle vittime del Covid, quindi al Sacrario dei caduti sarà posate diverse corone di fiori in memoria dei defunti e dei caduti di tutte le guerre.

Borracce ecologiche, continua la distribuzione nelle scuole

GRUGLIASCO - Prosegue l'impegno per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile degli assessorati all'istruzione e all'ambiente con la consegna, a tutti i bambini delle scuole primarie degli istituti comprensivi statali e paritari di Grugliasco, di circa 1300 borracce. Un impegno dell'Amministrazione che mira da un lato a ridurre la quantità di plastica consumata quotidianamente, dall'altro a proporre riflessioni e stili di vita ambientalmente sostenibili. Nelle prossime settimane le borracce saranno distribuite anche nelle scuole paritarie e alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, arrivando di fatto ad avere tutti gli studenti grugliaschesi (fino ai 13 anni) dotati di una borraccia comunale.



Arpa ed Esercito alleati contro i reati ambientali

GRUGLIASCO - Un protocollo di quattro anni che prevede l'uso dei droni contro i reati ambientali in Piemonte. Lo hanno firmato Arpa e il Corpo militare dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta, Corpo Speciale Ausiliario dell'Esercito Italiano, per la formazione e l'impiego di Sapr, Sistema aeromobile a pilotaggio remoto. «Nel corso degli ultimi anni Arpa Piemonte ha avviato attività di sperimentazione ed utilizzo di rilievi con sistemi SAPR, per l'analisi di diversi contesti ambientali sia legati al tema dei rischi naturali sia dei rischi antropici, dotandosi di competenze e strumentazione per l'elaborazione su base fotogrammetrica dei dati primari tele rilevati - spiega Angelo Roberto - Il protocollo di intesa siglato con il Corpo firma malta Militare porterà l'Agenzia a specializzarsi in sistemi di rilevamento all'avanguardia per poter conoscere e approfondire l'ambiente con sempre maggior dettaglio per poter intervenire con maggior capillarità nella nostra regione. In particolar modo sarà utilizzato contro i reati ambientali».

Masero Maserati: il no della Fiom

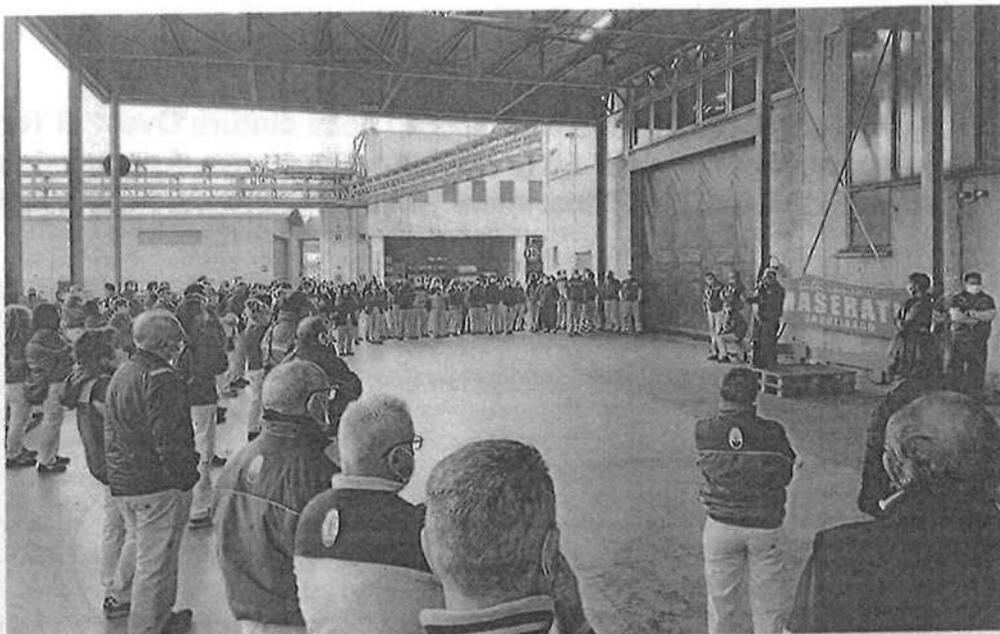
DI PACCO

LIASCO - Si acuisce la
a la Fiom e le altre rappresen-
dicali all'indomani dell'in-
cui Stellantis ha presentato
er il nuovo polo produttivo

iori
re-
luire
linee
ente
ello
ento
i di
ama-
ordo
tato
otto-
lalla
erve

”
Niente firma:
«L'unico
dato certo è
la chiusura di
una fabbrica»

generale che l'azienda non
- sottolineano Simone Ma-
ordinatore auto della Fiom
e ed Edi Lazzi, segretario
m torinese - Abbiamo detto
le ministeriale che non con-
o questo modo di procedere
to poiché bisogna avere una
omplessiva del piano che
ha per l'Italia. Non è suffi-
chiarare che non ci saranno
non dare prospettive con
estimenti, nuove produzioni e
fficienti a saturare gli attuali
ra l'altro - proseguono i due
tanti sindacali - nei fatti in
ni la riduzione del personale
d'è ancora in corso con figure
nali importanti che stanno
o la "vecchia Fiat" depau-
di conoscenze e saper fare
A Torino non ci sono solo
zeria e la Maserati, ci sono
tori come la Meccanica che
i cambi, gli impiegati degli
ali, le Presse e a cascata tutte
issioni sull'indotto e quindi,
r ragione, serve un piano ge-
ve l'azienda non ha fornito».
te della Fiom viene inoltre
ccento sul fatto che «è stata
ta la chiusura di uno stabili-
uesto per noi è un fatto grave.
le infatti verso una riduzione
ile della capacità produttiva
e reali garanzie per il futuro.
lo prende atto di una scelta
e da noi non condivisa e con-
io per evitare effetti negativi
atori e sul loro salario. Per
azioni non abbiamo sotto-
accordo. Nei prossimi giorni

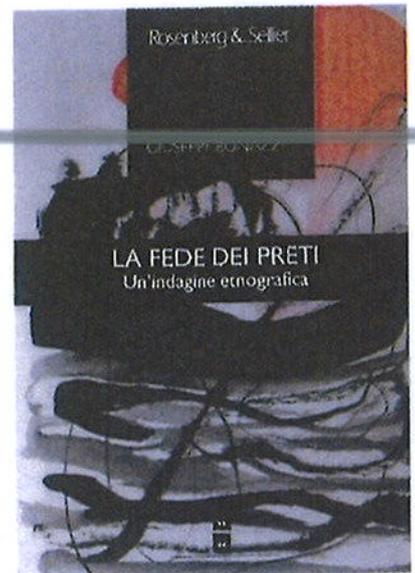


Una delle assemblee convocate in questi ultimi giorni allo stabilimento di corso Allamano (foto FIOM MASERATI)

saremo impegnati a fare le assemblee
in tutte le realtà del gruppo Stellantis
e nelle fabbriche dell'indotto per fare
il punto con le lavoratrici e i lavoratori
e decidere cosa fare per evitare che
questo continuo declino ci conduca
alla sparizione dell'industria dell'auto
nel nostro territorio. È inaccettabile
l'assenza di ruolo del Governo in
un momento così complesso per gli
stabilimenti italiani di Stellantis».
Diversa la prospettiva con cui Fim,
Uilm, Fismic, Uglm e Associazione
Quadri decisamente più favorevoli a
quanto illustrato dai vertici aziendali.
«Nell'accordo si specifica che non ci
saranno esuberi strutturali, con l'im-
pegno aziendale a poter ricorrere solo
a uscite volontarie e a ammortizzatori
sociali conservativi. Sono previsti i
necessari interventi formativi, la ga-
ranzia del mantenimento dei migliori
standard ergonomici anche sulle fu-
ture linee di montaggio, nonché della
maturazione dei ratei mensili degli
istituti differiti, cosa che permetterà di
alleviare per quanto possibile l'effetto
salariale negativo del ricorso alla
cassa integrazione. Ai lavoratori vie-
ne anche riconosciuta la possibilità,
compatibilmente alle professionalità

di bisogno di manodopera, di lavorare
presso altre unità produttive del torine-
se. Si tratta di un accordo importante
non solo per i lavoratori coinvolti ma
per l'intera città di Torino».
Il piano, presentato al Mise l'11
ottobre, prevede la nascita a Mirafiori
dello "Stellantis Turin Manufacturing
District" con un unico processo di pro-
duzione per diversi modelli Maserati,
in grado di integrare piattaforme, mo-
delli e sistemi di propulsione differenti.
Un centro, quindi, di competenza per
l'elettrificazione del gruppo, con le
piattaforme per la 500 elettrica e per i
modelli Maserati. A Mirafiori saranno
trasferite le attività della ex Bertone,
oggi Agap e tutti i 1.100 dipendenti.
Per cui non ci dovrebbero essere
esuberi.

Già arrivando in parrocchia, l'ambiente che Bonazzi descrive non è quello della polverosa canonica, ma ricorda piuttosto «un efficiente centro di assistenza sociale». Poi appare infine lui, don Vittorino, «ancora giovane, alto asciutto, elegante, con l'aria di un manager che tiene al proprio fisico» e che lo introduce in una «vera e propria impresa di aggregazione sociale, con un impatto determinante sulla qualità della vita e le dinamiche della comunità: iniziative caritative, sportive, formative a vasto raggio e soprattutto ispirate ai più moderni orientamenti pedagogici». Insomma, quello di don Vittorino, costituirebbe o ambirebbe a costituire un «modello» per tutto il clero torinese.



Dal ritratto di Bonazzi al quale un amico disse – prima di incontrarlo – che avrebbe conosciuto un parroco «molto più importante del sindaco», tutti compresero fin da subito che don Vittorino, altri non era se non don **Paolo Resegotti**, classe 1962, ordinato nel 1988, parroco delle due parrocchie di Grugliasco (S. Cassiano e S. Giacomo), moderatore dell'unità pastorale e addetto alla segreteria del consiglio presbiterale. Egli è uno dei personaggi più emblematici del presbiterio diocesano, uno degli esponenti di spicco dell'accoglienza "boariniana", quello più impegnato sul piano pastorale. Le parrocchie di Grugliasco

raccontano, infatti, una specie di laboratorio dove il modello elaborato dal gruppo trova la sua più compiuta realizzazione, dove si sperimenta una catechesi e uno stile di comunità e di Chiesa spesso autonomi – quando non dissimili – rispetto a quelli che improntano la diocesi. Non per nulla, i rapporti fra l'arcivescovo **Cesare Nosiglia** e Resegotti – come per la verità con buona parte dei "boariniani" – non sono mai stati idilliaci, ma sempre caratterizzati da una certa diffidenza, anche perché sul dinamico parroco di Grugliasco, non sono mancate e non mancano le critiche. Nel dialogo con Bonazzi, il parroco di Grugliasco afferma di non guardare al passato e che bisogna «passare dal curato che cura i fedeli al popolo di Dio dove tutti i battezzati sono coinvolti. Nel laicato c'è una distorsione, se non ci sono i preti ci sono i diaconi e se non ci sono i diaconi ci sono i catechisti. È una gerarchia discendente che non condivido. Solo se la parrocchia è tanto mia quanto tua si apre il discorso su chi deve prendere le responsabilità».



In realtà, tutti sanno che don Paolo tra tratti dell'autocrate, nulla sfugge al suo controllo, le iniziative e i piani pastorali e organizzativi vengono sì discussi, ma infine deve prevalere la sua inappellabile decisione e chi non si adegua o fa la fronda – come singolo o come gruppo – viene semplicemente marginalizzato come inesistente. Il metodo è quello di un "centralismo democratico" *sub specie clericalis*. Per alcuni, egli più che unitivo è divisivo della comunità e ricorda – mutate ovviamente le forme – proprio i vecchi parroci di un tempo, quando per rimuoverli era necessario un processo canonico. Non per nulla la sua nomea fra il clero è quella di "Papa Re", avendo anche fra i suoi collaboratori parrocchiali addirittura un vescovo emerito nella persona di monsignor **Carlo Ellena**, già missionario in Brasile.

La parrocchia di don Resegotti è, generalmente, anche il luogo dei frequenti e ormai tradizionali ritrovi di quel gruppo di comando ristretto – che risponde più a se stesso che al vescovo – dove, oltre alla preghiera e alla riflessione, si elaborano strategie e proposte che si cerca di far passare – non sempre con successo – nei vari consigli della diocesi. Da notare che i seminaristi vengono sempre inviati a compiere l'attività pastorale a Grugliasco la cui parrocchia è per eccellenza un «campo di educazione», soprattutto verso quei giovani aspiranti preti o preti che potessero aver coltivato un'idea di sacerdozio non conformista e non allineata al modello corrente.

Potrebbe dunque, don Resegotti, con così tante benemeritenze, essere preconizzato vescovo? Dai suoi sodali sicuramente, tuttavia, occorre ricordare che i "boariniani" un vescovo in effetti già ce l'hanno. Si tratta di monsignor **Marco Prastaro**, classe 1962, ordinato il 22 marzo 1988, parroco e poi sacerdote *fidei donum* in Kenya fino al 2011 quando rientra in diocesi diventando vicario episcopale per poi, nel 2018, essere ordinato vescovo di Asti. *Satis erit?*

redazione: Mario Damosso
ufficio stampa Città di Grugliasco
tel. 011/40.13.260
fax 011/40.13.269
mario.damosso@comune.grugliasco.to.it

In copertina: disegno di ALTAN, tratto da "Cento di questi Altan"
A. Mondadori editore